



Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia

Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273

E-mail: associazionelorber@libero.it - Sito internet www.jakoblrorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci dell'Associazione Jakob Lorber

n° 87 MAGGIO 2005

AVVISO: Si informano i lettori che le varie lettere e i vari punti di vista che vengono pubblicati **NON** sempre sono in sintonia con l'Opera di Lorber

(Giuseppe Vesco)

Il nuovo PAPA è "BENEDETTO" da DIO

Grazie ai Messaggi comunicati da Gesù alla mistica che vive nel nascondimento (*di cui ci fidiamo perché sono in sintonia con l'opera di Lorber*), siamo venuti a conoscenza del fatto che anche questo Papa **Benedetto XVI** (*Joseph Ratzinger*) è uno **"strumento di Dio"**. Non dunque il vociferato papa "nero" (nero di pelle o nero di cuore!), ma un'altra colonna portante della "vera" Chiesa.

Pubblichiamo il "benvenuto" e la "Benedizione" di Gesù e della Madonna a questo nuovo Papa:

Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi 20.04.05

[Gesù dice:] «Amata Mia sposa, vi ho fatto Dono di un nuovo Papa, su di lui effonderò le Mie Grazie speciali e le Mie Benedizioni, lo guiderò nel suo cammino e la terra si arricchirà per la sua opera indefessa. Ancora una voce forte ci sarà per il mondo, tutti la sentiranno, ma, ti dico, che pochi la seguiranno, un gran numero resterà affondato nel suo errore e non avrà scampo. Amata sposa, nel momento della prima benedizione di Benedetto, il nuovo Papa, sul mondo è caduta una pioggia di Grazie fitta fitta, la terra ne è stata inondata, beato l'uomo saggio che ne ha fatta buona scorta. Il mondo, ricco nello spirito, si è arricchito ancora di più, ora il suo scrigno è colmo di ricchezza unica. Non a caso ho suggerito, a questo nuovo Papa, il nome di Benedetto, egli (San Benedetto) è stato una Luce fulgida in tanto buio, così farò brillare la Mia Luce speciale attraverso questo Benedetto, così come feci col suo predecessore. Una grande Luce brillerà, squarcerà il buio fitto dei cuori, ma i ciechi volontari non la vedranno né i sordi udranno le Parole di Vita che Io, Io, Gesù, pronuncerò attraverso di Lui».



[La Madonna dice:] «Figli amati, come prima cosa porterò le vostre orazioni a Mio Figlio Santissimo, poi, come chiedete, piccoli tanto cari, poserò la Mia Mano sul capo di Benedetto XVI, gli ispirerò pensieri santi che lo aiuteranno nel suo difficile compito. Metterò nel suo cuore una Scintilla del Mio Amore, perché con Questa egli possa incendiare il mondo; unirò il suo anelito al Mio di Madre Universale, non sarà mai solo nel reggere la Chiesa santa, sempre sarò

con lui nel suo pontificato. Ora, il suo cuore è un po' turbato per il compito grande e meraviglioso affidatoGli da Gesù, ma, fra poco, ogni turbamento diverrà grande gioia per la chiamata forte alla santità.

Gesù, in questo momento, parla dolcemente al suo cuore e gli infonde nuovo Vigore e grande Pace, gli dice: **“Non avere paura, servo fedele ed amato: ti ho scelto, ti ho chiamato; ora, tu sei in Me, Io sono in te, vedrai quante Meraviglie compirò in te e tramite te nel mondo”**. Questo gli dice mentre riempie di grande Dolcezza il suo cuore un po' turbato».

Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi 21.04.05

[Gesù dice:] «Sposa amata, non tema il tuo cuore se crescono le difficoltà nella Mia Chiesa, non tremi il cuore del Mio nuovo Vicario in terra, l'amato Benedetto, non senta troppo grave il peso sulle sue spalle, il Mio Gingo è sempre lieve, perché Io opero con Potenza. Nella Barca di Pietro, il Mio Vicario in terra ha un ruolo assai importante da assolvere, ma sempre, al timone ci sono Io, Io, Gesù: Io ho istituito la Chiesa, Io La sosterrò fino alla fine dei tempi. La bufera, anche la più rovinosa, non La potrà distruggere, Io sono l'Eterno Vittorioso ed Essa lo sarà con Me».

Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi 22.04.05

[Gesù dice:] «Eletti, amici cari, gioite ed esultate in Me; vi ho dato una Guida secondo il Mio Cuore, Io, Io, Gesù, opero nella mente del Mio Vicario (Papa Benedetto XVI), sono nel suo cuore, gli trasmetto l'anelito della Mia Anima. Avete una guida sicura, dolci amici, non temete, non tremate, seguitemela e vi condurrà al Porto sicuro. Ecco, vengono per l'Umanità i giorni duri e difficili, ma la guida è forte e sicura, non volge né a destra né a sinistra, procede senza deviazioni di sorta perché Io, Io, Gesù, vivo e palpito in lui. Amici cari, quando la guida è forte della Mia Forza, la barca procede bene, Io manderò un vento favorevole e terrò saldo il timone assieme a lui. Sposa amata, dimMi, forse che non ho esaudito la tua fervida preghiera per una guida sicura in un tempo difficile di ribellione ed ostilità verso la Mia Chiesa? Mi dici: “[...]. Sposa amata, i fatti incisivi accadranno, ma il Mio Vicario indicherà la strada da percorrere; ascoltate le sue parole, sono Io che le metto nel suo cuore, sulle sue labbra: il mondo ha un'altra stella fulgida da seguire. Sposa amata, vedo ciò che accade, ma anche quello che accadrà; la guida che vi ho donato è certo sicura e forte, camminerà sulla strada che Io gli indico senza deviare né a destra né a sinistra, ma molti, ti dico molti, non capiranno il gran Dono e non si lasceranno guidare».

Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi 25.04.05

[Gesù dice:] «Amata, le preghiere dei Mieî amici, specialmente quelle delle Mie dolci spose, hanno ottenuto il Dono di un nuovo grande Papa, Benedetto XVI. Io, parlando al suo cuore, gli ho suggerito questo nome perché è tutto un programma. Come allora Benedetto illuminò, con la Mia Luce, **il mondo** caduto nelle tenebre, così, oggi, esso ha bisogno di uscire dall'**abisso cupo di paganesimo nel quale è caduto**.

Questo Papa sarà luce fulgida e sfolgorante per un mondo ritornato pagano e gelido nel cuore. Ecco, egli Mi parla supplicando il Mio Aiuto ed il Mio Consiglio, Io, Io, Gesù, sono accanto a lui e lo tengo per mano, la Madre Mia Santissima gli sorride per incoraggiarlo nell'arduo cammino. Egli, nel suo cuore, non desiderava questo incarico, ma Io glielo ho assegnato e lo sostengo.

Amata Mia sposa, il mondo ha avuto un esempio grande e luminoso, una stella fulgida (*Papa Giovanni Paolo II*) ha brillato per molti anni, ma il suo splendore è stato colto da pochi. [...]

Ad un mondo, dove sono tanti i ribelli e gli stolti non si contano oltre a quelli che non sanno distinguere la destra dalla sinistra, ho mandato un'altra luce fulgidissima: è Benedetto XVI, anch'egli tutto Mio e di Mia Madre Santissima. Io farò cose grandi attraverso di lui; dimMi, amata, potevo fare di più per il mondo di quanto ho fatto? Di quanto stia facendo?



L'amico Massimo Teso di Musile di Piave e Claudia Koll

È il giorno 28 aprile, giovedì mattina. Squilla il telefono! È l'amico Massimo Teso che ci dà il seguente annuncio: **"Claudia Koll parlerà stasera nella chiesa di San Giovanni Battista di Chioggia"**. Ci fornisce anche il numero telefonico della parrocchia. Ringraziamo Massimo per questa preziosissima notizia, e subito dopo scatta l'operazione **"Claudia Koll Arrembaggio Gesù"**.

.....
Dal telefono della nostra Associazione partono chiamate verso la Parrocchia (risponde la segreteria che ci fornisce il numero del cellulare del parroco). Partono chiamate verso il cellulare di don Angelo Busetto, parroco della chiesa di San Giovanni Battista (ma non risponde). Allora partono chiamate verso i bar e le pasticcerie di Chioggia per avere la **conferma sicura** della presenza di Claudia Koll. Ci rispondono che «Claudia Koll dovrebbe esserci».

Al pomeriggio ripartono le telefonate verso la fonte più sicura, il parroco, e stavolta ci risponde proprio don Angelo che ci assicura della presenza della famosa attrice, ora convertita completamente a Gesù.

Alla sera siamo già seduti tra le prime file, grazie all'arrivo in chiesa quasi mezz'ora prima. Moltissimi arrivano all'ultimo minuto, e si siedono negli ultimi posti, perdendo così una grande fortuna: quella di non riuscire a vedere bene il volto dell'attrice; infatti è anche dall'espressione di un volto che si scopre se ci si trova di fronte ad un VERO apostolo di Gesù.

Ecco che cosa è scritto nell'Opera di Lorber a tal proposito:

(Dal libro *IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO*, vol.1, cap.143)

19. [Il Signore:] «Ci vuole **dolcezza, calma e pazienza in tutte le cose, in ogni parola ed in ciascuna azione, poiché la dolcezza, la calma e la pazienza sono i migliori concimi del terreno!** E se poi qualcuno vi sparge una buona semente, questa germoglierà e renderà infine a te ed a Me un raccolto abbondante!

Chi lavora di spada e di randelli e fulmina e tuona, costui ferisce e non di rado uccide, e sul suo campo ben poca frutta farà la sua comparsa.

Ma chi invece è sempre pieno di dolcezza, è calmo e paziente, quegli inaffia le piante del proprio campo quando i possenti raggi del sole inaridiscono il terreno.

Sii pure tu sempre **dolce, calmo e paziente di fronte a chiunque**; così facendo radunerai intorno a te i cuori e spargerai su di questi la benedizione della vita! Comprendi bene! Amen».

E chi desidera vedere tutto ciò con i propri occhi, non deve fare altro che guardare il volto di Claudia Koll. Pubblichiamo subito il riassunto del vivificante incontro, il cui tema era:

LA CONVERSIONE DI CLAUDIA KOLL

"Ho avuto un'infanzia difficile": così comincia Claudia Koll a raccontare la sua vita.

Quando è nata è stata per morire, e così pure sua madre. E a causa della madre spesso ammalata, fu affidata alla nonna semi-cieca; l'altra nonna era nata in Romania ed era ortodossa (Claudia evidenzia questo, poiché desidera l'unione delle due chiese: cristiana e ortodossa).

A sette anni vide il film di Fatima e, nel vedere la Madonna, sentì il desiderio di averla come mamma e voleva andare in Cielo con lei.

La Madonna ha avuto un ruolo importante nella sua adolescenza: Claudia si appellava spesso a Lei, ricevendo anche molte prove di effettivo Aiuto divino; e dice: *"Maria è la vera Regina della Pace"*.

Nella sua vita ha sempre cercato due cose: l'**AMORE** (a causa dell'infanzia infelice) e la **VERITA'**.

Poi, da grande, si è "smarrita": ebbe successo con il cinema (fece film "sensualissimi" col regista Tinto Brass, il numero uno della pornografia italiana e forse mondiale. N.d.A.).

Ad un certo punto della sua vita si trovò a "combattere dei nemici più grandi di lei", e tale situazione era talmente impossibile da risolvere, che in un momento di disperazione **«gridò aiuto al Signore»**, come faceva da piccola con cuore sincero. In quel momento disperato aveva in mano un crocefisso, e il Signore le rispose facendole percepire una pace interiore che la rappacificò completamente.

Un po' di tempo dopo avvenne un altro fatto determinante: mentre un sacerdote le stava facendo un segno di croce sulla fronte (un particolare tipo di benedizione che si chiama "il bacio di Gesù), Claudia percepì una CAREZZA NEL CUORE, come se qualcosa la avvolgesse con grande tenerezza; era la cosa più dolce e più sublime, era qualcosa di inimmaginabile: avvertì in lei l'amore che aveva sempre cercato. Dice Claudia *"È quell'unica cosa che ciascuno di noi ha bisogno"*.

Dopo tale avvenimento, lei cercò questo amore nel volto dei poveri e dei sofferenti; si allontanò da tutto ciò che la poteva distrarre, e il Signore le insegnò a distaccarsi dai tanti inutili idoli mondani, come ad esempio il "successo", e la istruì Personalmente. In questo modo riuscì ad eliminare da sé tutte le erbacce: la vanità, l'orgoglio, l'amor proprio e così via. Solo così, infatti, si è poi pronti ad accogliere Gesù in se stessi.

A questo punto, Claudia dice: **"Noi, senza Gesù, siamo ciechi, non abbiamo la misura di che cos'è il dono della nostra vita e non sappiamo neanche che noi siamo chiamati per la gioia"**. E aggiunge, commossa: **"Io ero morta, e il Signore Gesù mi ha ricostruita a nuovo"**.

Poi spiega l'importanza dell'Eucarestia e della Confessione.

Ma un altro avvenimento era già predisposto per Claudia Koll; sarà quello che darà la svolta definitiva e irreversibile alla sua vita.

Ecco le sue stesse parole: **«In una particolare occasione, sentii l'urlo di Adamo che viene cacciato dal paradiso terrestre; un urlo profondissimo che mi dilaniava dentro, e sentii tutto il peso del mio peccato. E sentii una profonda nostalgia nei confronti di Dio Padre e il bisogno di riconciliarmi e ritornare da Lui»**.

Da questo momento, dunque, la vita di Claudia è protesa verso un'unica meta: quella di raggiungere il Padre Creatore e vivere per sempre con Lui.

Il suo scopo terreno, invece, è quello di testimoniare l'incontro che lei ha avuto con Lui: Gesù le ha ridato la vita e lei vuole comunicare questa gioia, soprattutto a chi ne ha bisogno.

Per vivere continua a fare film: in autunno ne uscirà uno sulla vita di San Pietro.

Ai giovani presenti, cita le parole del Papa Giovanni Paolo II, che lei sente più vivo e vicino ora di quando era in vita: **"Quando cercate la felicità, è Gesù Cristo che cercate!"**.

Siamo quasi giunti alla fine del fruttuoso incontro con Claudia Koll, e allora lei "alza il tiro" ed entra nella profondità del vero Insegnamento divino, e dice: **"Bisogna essere in comunione con Gesù per stare bene veramente, perché Lui è la Vita e tutto è stato creato per mezzo di Lui, e quindi è solo Lui che ci può dare la vita e anche la vita eterna. Per chi ha il coraggio di lasciare tutto per Gesù, allora Lui gli dà molto già su questa Terra"**.

E infine dice che per lei la cosa più importante è *l'amore per Gesù*, e conclude dicendo di voler offrire a tutti un "fiore", vale a dire il seguente suggerimento:

**«Amate la moglie, il marito, i figli e le persone care "in" Cristo;
METTETE CRISTO AL CENTRO DELLA VOSTRA VITA,
dialogate con Lui con il cuore sincero, perché il Signore
ha bisogno del nostro amore e della confidenza in Lui»**.

Il folto pubblico presente le dona il suo grazie attraverso un sentito e scrosciante applauso, e lei, come fanno i veri apostoli, mostra la sua umiltà indicando con la mano l'altare, facendo così capire ai presenti: *"È Lui, Gesù, che dovete applaudire"*. E anche lei si unisce al coro di applausi.

Poi molti corrono a ringraziarla e a salutarla.

Anche noi ringraziamo Don Angelo Busetto per aver invitato nella sua chiesa di San Giovanni Battista di Chioggia la "nuova" Claudia Koll, ringraziamo il videoamatore Roberto per averci fornito il filmato di questo incontro "divino" e ringraziamo la nostra preziosa amica Claudia per averci parlato di Gesù. Che il Signore Benedica tutti i lettori del Giornalino attraverso di lei.

CURIOSITA' (da non pubblicare)

Alla fine dell'incontro, in molti si sono avvicinati a Claudia per ringraziarla e per stringerle la mano. Anche l'autore di questo articolo si è avvicinato e le ha stretto la mano. Ma... ah! oh! ah! Che stretta, ragazzi! Che stretta di mano "forte e sicura" elargisce la nostra Claudia! È una stretta che ti dà vigore!

Però... pensandoci bene: ma tale stretta era di Claudia oppure era di..... Gesù che è in lei?!

Ma.. ma.. ma.., non avrò mica ri-ri-ricevuto la stretta di-di-di Mano da-da-da Gesù Stesso?!?!?!

Oh, evviva! Che gioia! Che onore! Che Grazia! Che miracolo!

E nella mia indegnità di tale Grazia, ringrazio con tutto il cuore CLAUDIA-GESU'-KOLL.

Ci scusiamo per questo succinto e forse un po' errato riassunto, ma invitiamo coloro che desiderano sapere le parole esatte pronunciate da Claudia e che desiderano vedere il suo volto angelico sempre dolcissimo (sembra quello della Madonna) ➡ che trasmette pace e gioia interiore, di rivolgersi al Giornalino e chiedere il DVD che ci è stato promesso da un appassionato di Chioggia (Roberto) che quella sera aveva tentato di registrare con una semplice telecamera digitale: il tutto un po' al buio e con gli altoparlanti della chiesa poco amplificati. (Siamo ancora in attesa di ricevere questo DVD e speriamo che si riesca a vedere e a sentire bene)

In ogni caso, lo scopo di questo articolo è il seguente: «Vi suggeriamo di stare in all'erta nella vostra città, e se udite che Claudia Koll va' in qualche chiesa o in un qualche altro posto vicino a voi, ebbene, non perdetevi la vivificante occasione di vedere il soave volto di un arcangelo e di udire una dolce voce divina che vi annuncia **“l'Amore di Gesù”**».



Claudia Koll

L'AMORE DI DIO VERSO I SUOI FIGLI

Nel ringraziare Claudia Koll per averci ravvivato che la cosa più importante della vita di ogni essere della Terra e di tutti i mondi dell'Universo è e sarà sempre e soltanto l'AMORE PER IL PROPRIO CREATORE e nel rammentarci che ogni essere umano è qui sulla Terra per superare la “prova di libertà” che lo trasformerà - prima o poi - in figlio di Dio per vivere eternamente insieme a questo Padre che lo ha creato, ebbene, riteniamo di fare una cosa utile nel pubblicare un po' di pagine sull'AMORE (delle 331 estratte dall'Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE).

Pubblichiamo sia qualche pagina che tratta «l'Amore di Dio verso i Suoi figli», sia qualche pagina che riguarda invece «l'amore dei figli verso il loro Dio», cioè verso quel Padre, Signore e Creatore che Si è reso visibile e raggiungibile attraverso Gesù:

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.1, cap.3)

Così parlò il Signore a me [Jakob Lorber] e in me per ciascuno, e ciò è vero, fedele e sicuro:

[...] «Ai tuoi amici e fratelli di pure con ogni amore: **“Io, il vostro amorevolissimo Padre, ho già spalancato entrambe le braccia per stringerli tutti quanti al Mio Cuore eternamente, eternamente.** Mai più devono distogliersi da Me, ma costantemente devono guardarMi in Volto, e il Mio occhio dirà loro - sì lo annuncerà forte - **quanto Io li ami**, e come sono rette le Mie intenzioni verso di loro”.

Dì loro che ho allontanato dai Mie occhi i loro peccati, e li ho lavati e resi bianchi come la neve; ora non c'è più alcun ostacolo. **Non voglio più essere per loro un Padre invisibile; essi devono guardarMi sempre, e trastullarsi con Me e scherzare e rallegrarsi; tutte le loro preoccupazioni devono ora affidarle a Me. Oh, con quale gioia voglio provvedere ulteriormente per loro! Oh, che cosa sono per Me, il Padre, tutte le gioie e le beatitudini dei Mie Cieli in confronto a quella di essere amato dai Mie dilette figli quale unico e vero Padre!**

Vedi, **tutte le beatitudini ve le do in cambio di questa sola, che Io ho stabilito solo per Me**, e perciò i Mie figli non devono neanche chiamare nessuno loro Padre se non unicamente e soltanto Me; infatti Io anche lo sono, e lo sono pure con ogni diritto, e nessuno può toglierMi questo diritto, poiché Io sono l'Unico, il Solo, e all'infuori di Me non c'è più nessuno. [...]

Dì pure a loro, in tutta certezza e sicurezza, che il Mio Amore li attende, e le Mie braccia non le voglio chiudere se non quando tutti quanti riposeranno fra le Mie braccia, dove vedranno il loro amorevolissimo Padre santo faccia a faccia, e la loro gioia non avrà mai più fine. Amen!».

*(Premessa: Il Signore dice a Set di portare del cibo a tutta la compagnia che si trova sull'altura. Set fa subito ciò che il Signore gli ha chiesto, ma oltre a ciò - **di sua spontanea volontà** - dà disposizione ai suoi familiari di dare del cibo e delle bevande a tutti i bisognosi che passeranno per quella località. Di fronte a tale **spontaneo gesto d'amore altruistico**, il Signore rimane così colpito, da esclamare davanti a tutti i presenti:)*

[Il Signore] «Set, grande prediletto del Mio Cuore paterno, benedetto sia tu e pure la tua casa per aver avuto cura di tanti affamati e assetati provenienti da tutte le popolazioni! In verità Io ti dico: “Questo è il massimo che ciascuno può fare: **provvedere al fratello povero ed alla sorella povera, soccorrere la vecchiaia e prendersi amorevolmente cura dei piccoli!** Chi fa così per il puro amore verso di Me e fuori da questo, come fai tu, per amore verso i fratelli e sorelle, Io ti dico, o Set, carissimo fratello Mio, che se egli di peccati ne avesse anche quanti granelli di sabbia ha il mare e quanti fili d'erba vi sono sulla Terra, gli sarebbero perdonati tutti! E nello stesso istante in cui qualcuno farà così, ed aprirà del tutto il suo cuore ai suoi fratelli e sorelle, in quello stesso istante Io Mi troverò presso di lui e gli darò la vita eterna, e tutto quello che è Mio sarà al suo servizio così come egli è al Mio servizio!

Set, fratello Mio, ora Io ti faccio dono della vita eterna, dato che ora tu hai compiuto la massima delle opere, **poiché hai fatto più di quanto ti avessi comandato**; certamente, Io ti dico che questa è l'opera più grande e più perfetta che sia mai stata compiuta su questa altura! Chi compie quello di cui Io l'ho incaricato, costui è un fedele servitore; chi ha il cuore sempre rivolto a Me, costui è per Me un vero figlio e una vera figlia; chi opera fuori dallo spirito ed ha orrore del mondo e tiene costantemente ogni suo senso rivolto a Me, costui è un angelo e Mi è fratello nello spirito di ogni verità. Ma chi fa come tu hai fatto ora, in verità, in verità, costui è il maggiore fra tutti, poiché egli è un fratello nel Mio amore, e questa è la cosa suprema.

Sii dunque tu, Mio diletteissimo fratello Set, benedetto da parte Mia sopra tutti, e tutta la tua discendenza pure! E questo luogo resterà fino alla fine di tutti i tempi, e non sarà mai profanato dai piedi di un popolo indegno. Ed il posto dove tu porrai il piede stillerà in grande abbondanza la benedizione; l'alito tuo si convertirà in manna del cielo e ciascuna tua parola in miele dolcissimo di vita eterna! Qui la moglie di Lamec sarà un giorno benedetta per il concepimento di un salvatore il quale manterrà la tua discendenza fino alla fine dei tempi! Sì, Io te lo dico, o Mio diletteissimo fratello, tanto è il Mio compiacimento in te che Io del tutto sicuramente manterrò la Mia grande promessa; e da te e dalla tua stirpe Io assumerò carne e sangue, e con ciò diverrò Io pure un uomo come te, benché un uomo onnipotente! Ma sebbene tu non possa reggere al peso della pienissima Onnipotenza divina, tuttavia la potenza dell'amore tu l'avrai sempre con Me, sempre in Me e sempre da Me come un vero fratello, in parti perfettamente uguali.

O fratello Mio carissimo, vieni qui sul Mio petto e lasciati afferrare con tutta la Potenza e la Forza della Mia Vita! **Oh, quanto tempo Io ho bramato di avere un fratello; solo che nessuno ha voluto diventarmi tale, nel Mio Amore, di sua spontanea volontà. Ora però sei stato tu a diventarmi quello che il Mio cuore da tante eternità aveva bramato invano.**

Lascia dunque che Io gioisca sul tuo petto, perché **ora Io non sono più solo nell'immensa Infinità!** Oh, non invano ho colmato lo spazio sconfinato di innumerevoli esseri di ogni specie per amore di un fratello, e non invano ho chiamato fuori da Me innumerevoli eserciti di spiriti! Infatti in te, o Mio diletto Set, Io ho certamente trovato un fratello; sì, tu Mi hai ridonato il fratello il quale, disdegnandomi, un tempo andò per Me perduto quale spirito di tutti gli spiriti!

Oh Terra, come sei ricca adesso che Mi hai donato un fratello! Perciò tu apprenderai da parte Mia quello che tutto l'Infinito non apprenderà mai in eterno! Io accoglierò i tuoi figli quali Miei figli, ed i tuoi padri diverranno dei fratelli per Me! Ma ora, diletteissimo fratello, ritorniamo sull'altura per fare colazione assieme ai nostri figli, ed Io a gran voce voglio annunciare a tutti che ho trovato un vero fratello, e che il Cielo e la Terra siano tutti in giubilo perché Io trovato veramente un fratello! Amen».

[Siamo ai tempi di Adamo ed Eva]

Quando Enoc e tutti gli altri ebbero udito tali parole dal Padre, il Signore, *[che Si sta mostrando a costoro sotto le sembianze di un povero]*, tutti caddero ai Suoi piedi, Lo adorarono e Gli resero lode per la Sua infinita Bontà e per la dimostrazione di tanto immenso Amore.

Ed Enoc, come in stato di completo rapimento, così parlò: «O Padre santo! Per lunghi anni il mio misero cuore si è occupato di Te, ed in sé ha trovato che Tu sei l'Amore più puro, l'Amore eterno ed infinito. Già da giovane ho imparato dal mio sentimento ad affezionarmi soltanto a Te, o Padre santo, con tutto l'amore, e dallo stesso sentimento ho imparato pure a conoscerTi quale unico vero Padre infinitamente buono, e nessun insegnamento contrario ha mai avuto potere di indurmi a concepire un'altra idea di Te o a raffigurarTi diversamente; in poche parole, io riconobbi in Te, prima di ogni altra cosa, il Padre infinitamente buono, perfetto per il mio cuore! E quando a tutti noi sull'altura fu dato di avere parte alla Grazia, beata ed infinitamente celestiale, del fatto che Tu saresti venuto a visitarci, allora io trovai la conferma, nella maniera più perfetta e più splendida, dell'insegnamento che avevo trovato già prima nel mio cuore. Ma nonostante tutto questo io non mi sarei mai azzardato, anche solo lontanamente, di farmi una simile idea di Te! Ma quanto completamente annichilito io sto ora dinanzi a Te, o Padre santo, perché Tu chiami povero Te Stesso, anzi, non solo Ti chiami così, ma vuoi essere effettivamente povero per accogliere - infinitamente nobilitati dal Tuo Amore e dalla Tua Misericordia - in Te noi tutti, come anche tutti i milioni e milioni che secondo la Tua santissima Volontà ci seguiranno ancora, come un rientrante raggio di Grazia che un tempo fuoriuscì da Te, e per essere poi per noi tutti un Padre visibile, onnipotente e santissimo!

Oh Padre santo, o Tu che sei colmo dell'indicibile, infinito e supremo Amore! In verità, in verità, in verità, questa Rivelazione è troppo indicibilmente grande e troppo santamente maestosa per un uomo mortale! Santo, santo, santo sei Tu, o Padre; e cielo, sole, luna, stelle e questa Terra sono pieni della Tua Gloria infinita. È perciò che io voglio lodarTi col massimo ardore nel mio cuore, glorificarTi ed amarTi assolutamente sopra ogni cosa, ogni cosa, ogni cosa! O Padre nostro infinitamente buono! Oh, se mi fosse possibile renderTi nuovamente ricco e riportarTi tutto quello che il Tuo infinito Amore ha dato a tutti noi con tanta immensa abbondanza, anzi in tanta sconfinata pienezza, oh, quale beatitudine sarebbe allora la mia!»

A questo punto il Padre [il Signore] abbracciò Enoc e disse: «Enoc, Mio caro, non affannarti per cose inutili! Vedi, se a Me premesse proprio di rientrare in possesso di tutto quello che ho dato, Io certamente potrei anche riprenderMelo, poiché senza alcun dubbio Io solo ne avrei la Potenza e la Forza necessarie, dato che all'infuori di Me non esiste né una qualche potenza, né una qualche forza! Io però ti dico che anche se ti fosse possibile darMi soli, lune e tutti i mondi innumerevoli dello spazio sterminato, tutto ciò sarebbe ai Miei occhi infinitamente di meno del fatto che tu Mi ami sopra ogni cosa, come un vero figlio ama il suo vero padre! Infatti vedi, **questa è la cosa massima: “Io sono un vero Padre per voi, e voi siete dei veri figli per Me”**.

In verità, in verità, per amore di un figlio Io sarei disposto a sacrificare miliardi di soli e di mondi di ogni specie, qualora altrimenti non potessi farlo ritornare a Me! Anzi, o Mio Enoc, ascolta, **Io voglio dirti una cosa che va ancora ben oltre di quanto ti ho già detto finora!** Ecco, tu sai che Io ho trattenuto soltanto la Vita indivisa quale il Mio Amore in Me, mentre tutto il resto Io l'ho distribuito! Ora Io Stesso sono questa unica, eterna Vita; fuori di Me tutto è morto, e niente ha una vita se non fuori da Me! **Ma se capitasse che un figlio si potesse salvare solo alla condizione che Io donassi per lui questa Mia unica, eternissima Vita, allora Io [il Signore] sacrificarei anche questa Mia unica Vita piuttosto di perdere uno solo dei Miei figli! Oh Enoc, puoi tu concepire questo Mio Amore?»**

A queste parole Enoc e tutti gli altri caddero ai piedi del Padre spargendo lacrime ardenti di un amore troppo intenso, e nessuno fu in grado di pronunciare una sola parola.

Ma il Padre allora disse: «Figlioletti, tali cose ve le ha ora dette il vostro buon Padre affinché possiate riconoscere il Suo Amore! Queste cose però Egli non le ha dette invano, poiché quanto Egli ha detto, Egli lo compirà mediante il Suo Verbo [la Sua Parola] divenuto carne nel grande Tempo dei tempi. Sì, Io genererò un Figlio, e a questo Figlio donerò tutta la Mia Vita, ed Io sarò nel Figlio ed il Figlio sarà in Me, e poi Padre e Figlio saranno in eterno perfettamente una cosa sola! Amen».

[Siamo ai tempi di Gesù di Nazaret, circa 2000 anni fa, e Cirenio, amico di Gesù, ha appena appreso dagli angeli la grandezza dei soli centrali di quarta categoria]

Nell'apprendere queste cose Cirenio, preso da grandissima venerazione, esclama: «O amici e servitori di Dio! Ora soltanto scorgo Chi veramente è il Signore e chi sono io! Io sono un nulla assoluto, mentre Egli è infinitamente Tutto! Soltanto **non comprendo la nostra umana audacia nel parlare con Lui [cioè con Gesù che ora è qui con noi] con tanta facilità, come se ci trovassimo di fronte a un nostro pari**».

Dicono i due angeli: «Egli Stesso vuole che sia così, perché i figli hanno dall'eternità il diritto di conversare con il Padre a piacimento del loro cuore! Dunque non fare domande riguardo a cose e rapporti insulsi, poiché non è colpa tua se tu sei un uomo, ma la ragione di ciò sta soltanto in Colui che ti ha creato così come tu sei, fuori da Se Stesso e per Volontà e Potere Suoi, senza essere vincolato al consiglio di nessun altro se non a quello assolutamente Suo. **E in verità chi avrebbe potuto Egli interrogare se non unicamente Se Stesso, dato che prima di Lui non esisteva alcun essere in tutta l'immensità?** Dunque, quando tu parli con Lui come con un tuo pari, fai benissimo, perché **Dio, all'infuori di Se Stesso, non ha nessuno con cui poter scambiare parola.** Ma le Sue creature, che procedono da Lui, godono per Suo volere di una tale libertà che esse possono parlare con Dio, e Dio con loro, così come può parlare un uomo ad un altro uomo e, per conseguenza, il fatto che tu parli con Lui come con un altro tuo simile resta perfettamente nell'ambito dell'Ordine, poiché la creatura è degna del suo Creatore ed il Creatore è degno della Sua creatura.

L'AMORE DEI FIGLI VERSO IL LORO DIO

Cos'è l'AMORE

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.1, cap.106)

[L'evangelista Marco:] «Come dunque si esprime l'amore interiormente?

Ecco, l'amore si esprime sempre con un impulso bramoso, cioè vuole *attrarre tutto a sé!* Questo nobile impulso guarda da ogni lato intorno a sé, e ciò che il suo occhio incontra, esso lo afferra così com'è, e si attiva in modo da tirare l'oggetto visto sempre più vicino, ed infine di riunirlo a sé. Da voi [sulla Terra] questo impulso si chiama *brama*. Che cosa si trova effettivamente in questa brama? Ebbene, in questa brama si trova nient'altro che **la necessità di riempirsi sempre più con ciò che, appunto, si adatta con armonia perfetta a questa brama.** Con ciò si può anche dire che questa brama è pure una capacità di percezione costantemente vitale, in seguito alla quale la brama percepisce appunto in sé la necessità di riempirsi sempre più.

Ora fate attenzione! *L'amore per il Signore, e proveniente da esso quello per il prossimo, sente per conseguenza la necessità del Signore e di tutto quello che è del Signore.* Il "cattivo amore" invece, come voi sapete, è il contrario in tutto. **Quando l'amore buono e nobile sente la pienezza in continuo aumento di ciò che è la sua unica necessità, allora prova in sé un appagamento, il quale in sé è appunto quel delizioso sentimento cosciente che, proprio attraverso il suo appagamento e l'attività vitale da esso prodotta, suscita in sé la luce dell'amore.** In questa luce tutto viene accolto in esso come plasticamente⁽¹⁾, e si tramuta in forme armoniche molto elevate. **Dalla consapevolezza dell'appagamento e dalla contemplazione delle forme viventi in sé, deriva poi quel delizioso sentimento che voi conoscete come il concetto di: "Beatitudine della Vita eterna".** Ora fate ancora attenzione! Una volta che

¹ Che è plasmato o modellato in rilievo [N.d.R.]

l'amore vivente è stato così appagato ed è passato nella sua luce, allora esso trova una seconda necessità, cioè quella della *comunicazione*. Questa comunicazione si identifica con *l'amore del prossimo o l'amore fraterno*, il quale però non può essere completamente presente finché l'uomo, nel suo amore per il Signore, non abbia ricevuto il giusto appagamento proprio dal Signore. Perciò anche **il vero ordine dell'amore del prossimo è soltanto quello di amare il fratello attraverso il Signore**. Se, al contrario, qualcuno ama il Signore attraverso i suoi fratelli, allora è un ordine capovolto, che non ha nessun rapporto armonico con l'ordine primario. E perché è così?

Ebbene, è così per il fatto che è certamente più naturale cercare ogni cosa in Colui nel Quale c'è Tutto, che non cercare il perfettissimo Tutto in colui che è molto lontano dall'essere tutto. Oppure, per esprimersi ancora più chiaramente: "Sicuramente, rispetta più l'ordine cercare in Dio tutti i fratelli che cercare in questi il Dio infinito!".

In Dio perfino ognuno troverà tutto, mentre invece nel proprio fratello a volte ci sono forti dubbi di trovare la suprema Essenza divina. E, se la si trova, c'è poi una grande differenza fra trovare e trovare. Questa differenza voi la potete constatare terrenamente, come quando ad esempio vi trovate ad avere fra le mani un buon cannocchiale. Se lo usate nel modo giusto, cioè se voi volgete la grande lente dell'obiettivo verso l'esterno e avvicinate le piccole lenti oculari agli occhi, allora troverete gli oggetti che osservate nel naturale ingrandimento, poiché qui il vostro sguardo si irradia dal centro della lente dell'obiettivo. Quando voi però lo capovolgete, allora vedrete comunque gli oggetti che avete visto prima, ma questi appariranno tante volte più piccoli, quante volte più grandi li avete visti prima; e dovrete fare una fatica terribile quando voi scorgerete oggetti piuttosto lontani e vorrete riconoscerli pienamente. Voi chiedete se, così facendo, dal punto di vista spirituale si pecca o no.

Oh no! Non si pecca affatto, poiché se voi guardate i paesaggi attraverso un cannocchiale rovesciato, ebbene, anche in questo modo voi li vedrete molto belli e meravigliosi, resta il fatto però che, come già detto, vi costerà molta fatica riconoscerli quali essi sono. Lo stesso avviene con l'amore per il Signore quando deriva dall'amore del prossimo. **Il Signore è certamente in ogni fratello, poiché Egli è certo la Vita Stessa in ognuno, però in un'immagine piccolissima**, proprio come l'uomo stesso è una piccola immagine infinitesimale di tutto il Cielo infinito, o, in altre parole, *l'uomo è un Cielo in figura infinitesimale*.

Chi invece ama il fratello attraverso il Signore, costui guarda, partendo dal centro del punto focale dei raggi dell'obiettivo del suo cannocchiale, verso tutti i suoi fratelli con amore, e vede in essi molto di più di quanto vedeva prima. Prima egli vedeva, o meglio scorgeva effettivamente che nei suoi fratelli dimorava una Scintilla divina, e quindi vedeva molte piccole scintille divine. Ora però vede nei suoi fratelli che **il Signore in loro è il Tutto nel tutto**, e, invece della piccola Scintilla, vede ora dei grandi Soli che fiammeggiano nei suoi fratelli, dalla cui luce si sviluppano continuamente nuove splendide forme, simili a meravigliose creazioni di Dio.

Ritengo che ciò dovrebbe ora risultarvi chiaro».

PRIMA: Riconoscere Dio; POI: amarLo

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.3)

[L'apostolo Giovanni:] «Chi di voi si è innamorato di un essere femminile senza averlo prima visto ed ammirato? Vedete, questo è il caso anche qui. **Chi potrebbe amare Dio se prima non Lo riconoscesse? Perciò il riconoscimento precede necessariamente l'amore.**

Ma come può l'uomo riconoscere Dio?

Ebbene, **quando l'uomo ascolta la Parola di Dio e osserva le Sue opere, con ciò viene chiamato fuori il pensiero di Dio nell'uomo. Una volta che il pensiero è stato chiamato fuori, l'uomo non lo deve più lasciare andare, ma deve anche afferrarlo in modo sempre più saldo. Ebbene, questo "afferrare sempre più saldo" è la fede.**

Dunque, quando l'uomo per mezzo della salda fede, fissa in modo sempre maggiore il pensiero di Dio in sé, allora ha fatto di Dio Stesso un vivente sentimento; dunque egli può calcare con i propri piedi il mondo di Dio in sé. In questo mondo egli scorge meraviglie su meraviglie. Questo "*scorgere*" è il crescente *riconoscimento di Dio*. [...]

Io, il Signore, dico a voi sacerdotesse: **“Chiunque cominci una buona volta a pensare che c'è un Dio il Quale ha creato tutto quello che esiste e che mantiene e governa tutto, costui potrà constatare ben presto che tutto ciò che esiste è buono e che è fatto in modo perfettamente corrispondente allo scopo. Constatata la saggia disposizione e costituzione di ogni cosa, egli non potrà tardare a trarre la conclusione che il Creatore di tutto ciò che esiste deve essere sommamente buono. Se l'uomo riflette di frequente su simili cose, e giudica così il Creatore e le creature, egli comincerà ad amare il Creatore, e l'amore per Dio nel cuore dell'uomo andrà di giorno in giorno sempre più accrescendosi e irrobustendosi, e questo amore è poi appunto lo spirito dell'aldilà nell'uomo**, dalla cui luce l'anima viene compenetrata e dal cui calore vitale essa viene vivificata. E una volta che l'uomo è arrivato ad un simile punto, non è più possibile che in lui sorga in qualche modo un pensiero di morte.

Che però ciascun uomo possa operare in sé con facilità una svolta di questa specie, voi lo potete rilevare dal fatto che ogni uomo ha occhi per vedere, orecchie per udire, e l'olfatto, il gusto e il tatto, e oltre a tutto questo l'intelligenza, la ragione, e mani e piedi ed una volontà libera, mediante la quale può mettere in moto a suo piacimento le proprie membra e dare ordine al proprio amore. Così dotato egli vede sorgere e tramontare il sole e la luna, scorge le stelle ed un numero infinito di ogni specie di creature che egli può contemplare, trovando sempre più in esse motivo di riconoscere Dio, il Signore.

Ogni montagna, ogni pianura con i suoi numerosi frutti, ogni fiume, tutte le erbe, le piante, gli arbusti, gli alberi adorni di ogni bellezza nonché l'intero regno animale, tutto ciò gli fornisce materiale a sufficienza per indurlo a ponderare sul sorgere e sul sussistere di queste cose.

Ora, se l'uomo si sarà dato la briga a rifletterci seriamente su, allora ben presto una voce interna gli dirà che **tutto ciò non è potuto sorgere in qualche modo da se stesso e per forza propria, ma che deve essere stato un Creatore supremamente sapiente, amorosissimo ed onnipotente a creare e ad ordinare tutte queste cose**, il Quale le mantiene tuttora e le manterrà anche in eterno in una forma sempre più nobile e più perfetta, dato che Egli le ha mantenute fino ad oggi già da tempi immemorabili per la mente umana.

Chi dunque si raffigura un Dio e Creatore a questo modo, in costui non può fare a meno di destarsi sempre più anche una grande reverenza per Lui e un grande amore; ma quando tali sentimenti si sono destati nell'uomo, ciò corrisponde già all'inizio del vivificarsi interiore dell'anima nel proprio spirito, e tale vivificarsi va poi accentuandosi man mano che si accresce l'amore per Dio; questo accrescimento si compie con tanta maggiore facilità, dato che lo spirito d'amore illumina l'anima sempre di più e questa perviene ad una chiarezza sempre maggiore riguardo all'Essere divino.

Una volta che l'uomo abbia così trovato la via che conduce a Dio e quindi anche alla vera vita eterna, egli, per vero amore per il prossimo, può istruire in questa scienza anche i suoi simili, assumendosi in questo modo il compito di far loro da guida, e Dio gli faciliterà tale compito concedendogli luce e sapienza ancora maggiori, e i suoi discepoli lo ameranno e lo sosterranno in tutto il necessario.

Se voi sacerdotesse aveste fatto così già in passato, quando cioè eravate incamminate per una buona via in seguito agli ammaestramenti appunto del vostro precettore il quale era un seguace di Platone, voi ora non avreste insistito tanto nel volerci asfissiare con il vostro Diogene, perché in tal caso ci sarebbe ora in voi una pienezza già grande della vita. Invece il vostro Diogene e il vostro orgoglio nascosto che è molto grande hanno del tutto corrotto le vostre anime, e voi dovrete ricominciare proprio dall'inizio a formare la vostra vita interiore seguendo la Dottrina che vi è qui stata data da Me. Ciononostante, se ora vi dedicherete con molto zelo e amore riuscirete ben presto a fare dei progressi considerevoli; ma se persisterete nella vostra ostinazione, allora inevitabilmente continuerete a restare nel vostro stato di morte interiore!

Avete voi ben compreso tutto ciò?»

L'amore per il Signore non è un sentimento passionale, ma un dolce soffio pieno di tenere e sublimi risonanze

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.41)

[L'apostolo Giovanni:] «Voi dite: “Caro amico e fratello, tu puoi avere senz'altro ragione e le cose stanno come hai detto; però, vedi, destare improvvisamente l'amore è una cosa difficile, e questo lo sappiamo per esperienze fatte qui e là. Sotto questo aspetto, c'è un problema perfino riguardo al cosiddetto ‘innamorarsi’. Se si vuole indagare bene nella faccenda, si giunge ben presto a fare l'esperienza che l'amore non lo si ha assolutamente in proprio potere e non si può dire che ci si può innamorare di un essere basta che lo si voglia, ma ciò dipende dalle circostanze e dalle condizioni, e quando uno è innamorato non è assolutamente un essere attivo, bensì puramente passivo e non di rado deve letteralmente trascinarsi dietro l'amore come un carico alquanto pesante; e ci sono dei casi in cui non c'è mezzo con cui liberarsene, come invece ci si libera da un qualunque altro peso.

E allora, anche in questa occasione, noi siamo dell'opinione che, se fossimo effettivamente maestri dell'amore, non tralascieremmo certamente di afferrare il Signore con la più ardente veemenza del nostro cuore. Mentre invece noi possiamo fare ciò che vogliamo, possiamo spremere il nostro cuore e comprimere il nostro sentimento come l'uva in un torchio, ma è [più facile] che ne esca fuori prima qualsiasi cosa che non un amore ardente come da te descritto. Noi perciò siamo dell'opinione che l'amore per il Signore sia diversamente costituito rispetto a quello che un uomo nel fiore della vita prova verso una bella ragazza, oppure che l'amore per il Signore, se dovesse essere simile a quello per una ragazza, dovrebbe venire infuso nel cuore dell'uomo direttamente dal Signore Stesso, secondo la Sua grande Misericordia; altrimenti è quasi impossibile che l'uomo, per forza sua propria, possa avvincere il Signore sempre col più veemente amore, in qualunque momento lo voglia.

E dunque, se qui dipende da noi destare all'improvviso il più grande amore per il Signore, allora sarà certo altrettanto molto difficile che si giunga a scorgere tutte quelle cose meravigliose che si trovano in questa galleria. Infatti noi possiamo volere quanto più possiamo, e tuttavia, nonostante ogni più intimo volere, non possiamo infiammare il nostro cuore, nel momento del volere, così facilmente come accendiamo una candela nella notte.

Qui dunque, caro amico e fratello, un buon consiglio è proprio necessario”.

[Rispondo io, Giovanni] “Sì, miei cari amici e fratelli, voi, da un lato, avete ragione [a dire] che l'amore sia il vero maestro dell'uomo, come abbiamo visto già ieri negli esempi presentati, perché in realtà esso è la sua vita stessa. La vita però non può venire dominata da quello che non è vita, perciò ci deve essere un altro mezzo a cui l'amore ubbidisce, seguendo volenterosamente il superiore suggerimento di ciò a cui ubbidisce. Ma in che cosa consiste questo mezzo? Questo mezzo consiste nella chiara rappresentazione proprio di ciò che si vuole avvincere con la pienezza dell'amore. Provate a vedere se siete capaci di innamorarvi di una qualsiasi ragazza della quale sapete soltanto il nome, per quanto maestoso possa risuonare!

Sulla base di una tale semplice cognizione, il vostro amore non andrà certo troppo avanti; infatti ciò che non si conosce per niente o per lo meno troppo poco, non lo si può avvincere con l'amore, così come non si può afferrare con le mani quello che non c'è oppure che è troppo sottile. Se voi invece poteste avere una completa descrizione della ragazza in questione, di quali siano il suo aspetto e la sua costituzione, e se in aggiunta vi perviene da questa ragazza stessa, per così dire, segretamente di sua mano, un biglietto con il quale vi assicura il suo amore, ebbene, per la stessa ragione, e cioè perché anche lei vi ha conosciuto nel modo più favorevole dalle descrizioni che le sono state fatte di voi, allora il vostro amore per questa ragazza si desterebbe e comincereste ad avvertire in voi il più ardente stimolo ad andare là dove lei vi attende con tutto il suo amore. E il vostro amore diventerebbe sempre più veemente se, durante il viaggio o con il passare del tempo, sentiste parlare di lei in maniera sempre più favorevole.

Vedete, questo, in base all'esperienza, è certo giusto. Ora però io vi chiedo: “Come potete dunque avvincere così possentemente [d'amore] questa ragazza nel vostro cuore, dato che in fin dei conti non l'avete mai vista e che lei intenzionalmente non vi ha fatto avere nemmeno un suo ritratto, per non darvi in anticipo un appagamento che avrebbe potuto indebolire il vostro amore?”

La risposta, che deriva pure dall'esperienza, è facile: "Poiché voi siete giunti ad una ben basata rappresentazione, grazie alla quale avete potuto raffigurare la suddetta ragazza da tutti i lati e nella maniera per lei più favorevole". Le sue qualità e la sua bellezza vi hanno catturato e voi non potete fare a meno di stimarla ed amarla per tutti questi vantaggi che lei vi offre; voi dunque dovete amarla.

Vedete, in questo esempio naturale è anche del tutto evidente in quale maniera si possa giungere a possedere l'amore per il Signore.

Il riconoscimento del Signore è la potente molla che concentra le scintille nel cuore, e poi, per mezzo delle stesse, accende tutto il cuore in una vivida fiamma. Chi potrebbe amare Dio se non Lo conoscesse? Chi però Lo riconosce sempre più, costui anche Lo amerà sempre più. Voi però non dovete paragonare pienamente, in modo assoluto, l'amore per il Signore con quello per una ragazza così descritta, bensì voi dovete paragonarlo piuttosto all'amore, più puro, tra figli e genitori.

L'amore per il Signore non è certo un ardore passionale, ma è un dolce soffio che non turba l'uomo nella sfera della sua libertà, così come l'amore filiale solo minimamente turba i figli nella loro attività.

È indubbio che essi amino i loro genitori in modo straordinariamente forte; qui naturalmente si intende parlare di buoni figli. Ebbene, essi spesso non sanno neppure quanto fortemente essi amino i loro genitori. Per scorgere la misura di tale amore, è sufficiente che voi siate accanto ai figli in occasione di un increscioso caso di morte del padre o della madre, e le loro lacrime e il loro contorcersi le mani vi riveleranno la notevole misura del loro amore per i loro genitori. E tuttavia durante la vita dei suddetti genitori non avreste rilevato nei loro figli, per quanto la vostra osservazione fosse stata meticolosa, una tale intensità di amore.

Vedete, le cose stanno esattamente così con tale amore. Infatti ***l'amore per il Signore è un dolce soffio, un sentimento altamente stimabile, pieno di tenere e sublimi risonanze, e non turba nessuno nella sfera della sua libertà. L'amore verso Dio non è una passione che opprime il cuore, bensì esso colma e sazia costantemente spirito, cuore e corpo dell'uomo con grande letizia e sufficiente nutrimento vivente.***

Perciò basta che nel vostro cuore voi chiamate soltanto "Padre", e voi avrete fatto abbastanza! E il Padre con il Suo Amore sazierà e rafforzerà in ogni tempo il vostro cuore, a seconda della vostra necessità.

NON timore, ma CONFIDENZA E ARDORE verso il Signore

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.129)

[Il Signore] «Dopo di che Mi alzai dalla sedia e Mi recai al tavolo dei samaritani, i quali si alzarono anch'essi in gran fretta dai loro sedili e, in profondissimo reverenziale timore verso di Me, dissero: "O Signore! Signore! Noi siamo peccatori, e non siamo degni che Tu Stesso venga alla nostra tavola, ma dì anche solo una parola su di noi, affinché diventiamo forti nella Tua Luce!"

Dissi Io: **"Lasciate perdere l'eccessivo timore reverenziale verso di Me, e in cambio crescete nel giusto e vero amore per Me!** Infatti amare il Signore Dio sopra ogni cosa, è e vale immensamente di più che temere Dio sopra ogni cosa. Un esagerato timore di Dio allontana l'uomo da Dio sempre di più, e alla fine è il cattivo seme, da cui con l'andar dei tempi cresce il paganesimo con tutta la sua idolatria, superstizione, e alla fine piena incredulità.

Col pieno amore invece l'uomo intero si avvicina sempre di più a Dio, viene a confidenza con Lui, e ha un ardente desiderio di Lui, e così diventa sempre più ricolmo dello Spirito di Dio; infatti il sempre crescente e più fiducioso amore per Dio, è per l'appunto il vero e vivo Spirito di Dio nell'uomo, e lo Spirito dell'eterna vita nell'anima. È per questo che un peccatore, che per amor di Dio si ravvede, è più vicino e più gradito a Dio che novantanove persone molto timorate di Dio, le quali non hanno mai violato una delle Leggi e perciò, essendo giusti, non hanno mai avuto bisogno di penitenza.

Osservate un bambino che ha un eccessivo timore dei genitori, magari perché essi l'hanno punito severamente un paio di volte a causa della sua infantile maleducazione! Un tale bambino poi ubbidirà sì ai suoi genitori, però non tanto per amore, quanto piuttosto per il timore di una punizione che dovrebbe aspettarsi, qualora peccasse un'altra volta contro la volontà dei genitori. Col tempo a un tale bambino la vicinanza dei genitori diventa anche sgradevole, ed egli cerca di liberarsi da una situazione per lui spiacevole, abbandonando la casa dei genitori e cercando fortuna, tranquillità e comodità in un lontano Paese straniero. E solo quando nel Paese straniero ha trovato l'opposto di ciò che immaginava di trovare, da là ritorna dai genitori pentito, con timore e tremore.

Gli stessi genitori però hanno un altro figlio, che li teme di meno, ma in compenso li ama sempre di più, non se la prende troppo per alcune correzioni, e quindi abbandona i suoi errori e compie la loro volontà non per il sempre crescente timore della severità dei genitori, bensì per il proprio, sempre crescente amore verso di loro. Chi pensate che sarà mai, dei due figli, il prediletto dei genitori?"

Disse il portavoce: "Evidentemente quello che ha meno timore dei genitori, ma in compenso più amore e infantile fiducia verso di loro!"

Dissi Io: "Qua hai giudicato bene e Mi hai dato una giusta risposta; ma anche voi dunque siate simili al bambino che ama i suoi genitori più di quanto non li tema, e **amate perciò Dio, l'eterno Padre di tutti gli uomini, più di quanto Lo temiate come se fosse un qualche inesorabile giudice; e allora in voi non avrete neanche più tale timore e timidezza per la Mia presenza**, come nel vostro caso fin adesso.

CredeteMi, Dio ama anche i figli molto timorosi; ma quanto a una fiducia filiale, priva di timore, verso di Lui da parte loro, spesso le vie sono molto tortuose. Senza tale fiducia però un'anima non può mai giungere in modo completo - anzi, per tali vie tortuose è difficile che vi possa affatto giungere - a diventare beata a divina somiglianza ed autonomamente libera in Dio. Solo una grande pena può portare tali figli, sulla giusta via del ritorno, nella casa dell'amore dei loro genitori.

Ma poiché i figli, attraverso i castighi che vengono all'Alto, anziché correggersi peggiorano solamente, così questi castighi arrivano anche solo di rado, e solo quando tutti gli amorevoli tentativi sono falliti per la cieca caparbia degli uomini. Ed è per questo che Dio ha sempre una così grande pazienza verso l'insolenza degli uomini: per non estraniarseli ancora di più, con il continuo punirli, di quanto loro stessi non si allontanino da Lui.

Ma una volta che Dio ha dovuto visitare gli uomini con la sferza nella Sua mano, intanto però nell'altra mano Egli porge loro, sebbene un po' velato, anche il Suo Cuore, affinché gli uomini vogliano riconoscere che Dio, il Padre, anche con la sferza in mano, viene loro incontro tuttavia con ogni amore, come si verifica ora davanti ai vostri occhi.

Io però vi aggiungo un'altra cosa, e questa notatevela bene tutti! Chi in un lavoro è troppo timoroso di poter commettere facilmente un errore, dal quale può derivare un inconveniente al lavoro quanto al suo scopo, costui non di rado commetterà anche degli errori molto grossolani. Chi invece lavora con gusto e amore, senza un timore eccessivamente ansioso di poter commettere uno sbaglio, a costui il lavoro procederà anche bene, e difficilmente vi si scoprirà un qualche errore di una certa importanza. Infatti il giusto amore unito alla viva fiducia, non è cieco come lo ritengono i saggi del mondo pagano, anzi esso vede molto più acutamente che la più acuta intelligenza mondana, con la sua coscienza eccessivamente ansiosa.

Se l'amore ha anche commesso qua e là un errore, presto e facilmente anche lo corregge da sé; ma se l'intelligenza con la sua ansietà ha commesso un errore, essa perde ogni fiducia in sé, e spesso volte per molto tempo non trova alcun mezzo con cui porre rimedio completamente all'errore.

Con ciò però non voglio dirvi che l'uomo debba per questo mettere da parte completamente la sua intelligenza e la sua coscienza, - lungi sia questo; ma farsi dominare totalmente dall'intelligenza e dal timore troppo ansioso di commettere uno sbaglio, e disperare propriamente della molto migliore efficacia dell'amore e della sua fiducia, ciò è sicuramente in alto grado cieco e assurdo.

Se ora avete compreso esattamente questo, la Mia presenza vi sarà anche facilmente sopportabile, e non avrete più in voi il desiderio di allontanarvi di nuovo da qui il più presto possibile, per il tanto timore e la tanta timidezza davanti a Me!"

A questo Mio cordiale insegnamento, questi samaritani furono del tutto trasformati, Mi ringraziarono per questa lezione e divennero molto familiari».

E Lamec si avvicinò subito di nuovo al Signore e così Gli parlò: «O Signore e Padre santissimo e amorosissimo! È eternamente vero e giusto che si può aspirare al Tuo gradimento ed al Tuo compiacimento soltanto quando Ti si ama sopra ogni cosa e si ama oltre a ciò anche i propri fratelli e le proprie sorelle come se stessi. Ma allora **come deve essere costituito l'amore per Te? Come può il debole uomo amarTi sopra ogni cosa? Come e che cosa deve fare l'uomo per arrivare a tanto?** È in grado e gli è permesso di amare anche Te nella stessa maniera in cui egli ama il suo simile, con lo stesso cuore e con lo stesso animo? Vedi, o Padre santo e amorosissimo, questa, almeno per me, è una cosa che ha straordinaria importanza! Infatti Tu non sei uguale ad un uomo, dunque neanche l'amore per Te può essere un semplice amore umano! E dato che Tu sei santo, santissimo, anche l'amore per Te dovrà essere certamente qualcosa di purissimo e di sacro, poiché quanto c'è di impuro e di profano non ti si può avvicinare né nell'una né nell'altra maniera!

O Signore e Padre santo sopra ogni cosa ed amorosissimo, se tale fosse la Tua santissima Volontà, **potresti indicarci ora come deve essere fatto e quale aspetto deve assumere l'amore da parte nostra per Te, affinché noi poi possiamo amarTi in modo giusto e buono?»**

Ed il Signore allora, rivolgendosi uno sguardo quanto mai affettuoso a Lamec gli rispose: «AscoltaMi, tu che pure ormai sei un vero Lamec (l'uomo per Me, ossia secondo il Mio cuore), in verità, una tale domanda nessuno Me l'ha posta finora! Ed io ti dico, Lamec, che questa tua domanda è di grandissima importanza, perché in verità tutto dipende da come voi Mi amate!

Nessuno può, né deve accostarsi a Me con un amore ingiusto, e quindi indegno di Me! Ma come potrò Io, Mio Lamec, indicarti come devi amare un Dio? Vedi, questo sarà un compito alquanto difficile, anzi Io penso che a te dovrebbe riuscire più facile circondare con le tue braccia, certamente troppo piccole, tutta la Terra e tutto il cielo, che non comprendere e capire quello che dovrebbe trovare posto nella piena ed esauriente risposta alla tua importantissima domanda! Quindi sarà senz'altro necessario che Io, nel darti una simile risposta, Mi esprima in maniera un po' più facile.

Ed ora ascolta, dunque: “Supponiamo il caso di un certo padre con una posizione sociale molto ragguardevole, ad esempio un principe di una delle dieci città, che abbia parecchi figli. Questi figli sono a conoscenza degli ordinamenti secondo i quali essi devono comportarsi nei confronti del padre, abbigliati cioè signorilmente e conformemente al loro stato, composti nell'incedere, e con le mani incrociate sul petto, e il capo umilissimamente chino verso terra. Quando questi figli si presentano in simile modo dinanzi al principesco genitore, egli li loda e poi li congeda.

Uno dei figli però, un ragazzo robusto, di carattere quanto mai ardito, non compare assieme agli altri fratelli - dato che il suo cuore, che ama troppo il suo altolocato genitore, non può adattarsi a tali freni -, bensì **viene di corsa e tutto solo al padre, ed è anche un po' trascurato nell'abbigliamento**. Ma quando questo ragazzo scorge il padre, **egli apre le sue braccia e lo stringe a sé con tanto ardore del suo amore filiale, esclamando: 'O padre, padre! O caro padre mio, quanto ti amo! Vedi, o magnifico, diletto e buon padre mio, io ti amo troppo perché mi sia possibile muovermi dinanzi a te entro i limiti ristretti del cerimoniale di corte. Sì, io preferirei morire piuttosto che costringere il mio cuore a reprimere i suoi impulsi d'amore al cospetto di te, o padre mio!'”**.

Mettiamo ora che tu fossi il padre di un simile figlio, ebbene: quale contegno terrestri verso un tale figlio, giudicando puramente dal punto di vista del tuo sentimento paterno?

Tu rispondi: “Oh certamente, anch'io l'amerei oltre ogni dire!”

La tua risposta è giusta! Io però ti dico che **anch'io sono precisamente un tale Padre!** Per conseguenza **chi verrà a Me come questo ragazzo ardito, sorvolando sulle innumerevoli, stolte limitazioni di un cerimoniale cortigiano, costui sarà anche per Me il figlio più diletto!** Dio, come tale, tu non puoi amarLo, ma il Padre invece Lo puoi amare alla stessa maniera dell'audace ragazzo, e Dio, quale Padre, allora ti afferrerà con tutta la Potenza del Suo Amore e ti terrà sul Suo grembo come un vero figlio a Lui caro sopra ogni cosa e, per amor tuo, poi userà Grazia a tutti gli altri e condonerà loro il vano cerimoniale di corte!

Ecco, **così è da intendersi il vero amore**, attieniti dunque a questo! Amen».

Il sintomo che conferma la vicinanza al Signore è una "sensazione" di ESTRANEITA' da questo mondo terreno

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.7, cap.77)

Agricola però si rivolse a Me e disse: «In verità, o Signore e Maestro, queste rivelazioni riguardo allo spirito mi hanno lasciato un'impressione quanto mai strana, e io mi sento proprio del tutto come un altro uomo! Eppure io ho visto e udito da Te molte cose convincentissime, e mi sono sempre trovato in perfetto equilibrio e tranquillo come a casa mia, ma dopo che ho avuto da fare con l'angelo, sono divenuto davvero quasi estraneo a me stesso! Come si spiega questa cosa e che significato ha?»

Gli dissi Io: «O amico Mio, tutto ciò si è svolto in perfettissimo ordine; infatti, **finché non ti trovi, per così dire, estraneo a te stesso, significa che non ti stai avvicinando particolarmente al Regno di Dio.** Ad ogni modo questa impressione che ti è rimasta, di trovarti cioè un po' differente da quello che eri prima, è un buon segno, perché significa che lo spirito in te si è un po' scosso dal suo sonno ed ha fatto un piccolo passo innanzi nella tua anima, e poiché in certo modo è la prima volta che hai questa sensazione, è segno che in te lo spirito ha cominciato a manifestare un po' di più la sua vitalità. Ora questo lo puoi assolutamente considerare come un segno eccellente il quale si manifesterà varie volte ancora, anzi in misura sempre più accentuata.

Ma quando una simile sensazione si rinnoverà in te, sii allora molto lieto e sereno, perché quello appunto sarà il segno principale che il tuo spirito interiore avrà cominciato ad unirsi fortemente con la tua anima! Finché nel tuo quotidiano stato d'animo hai la sensazione di trovarti nella tua vera patria a questo mondo, allora dai prova di appartenere davvero ancora a questo mondo, e non c'è alcuna capacità in te di accostarti veramente al Regno di Dio. Infatti, **quando il puro spirito si desta nell'uomo e con la sua vita e con la sua luce comincia a compenetrare tutto l'essere dell'uomo, allora nell'uomo ha inizio una vita del tutto differente, anzi una vita assolutamente nuova da lui prima mai nemmeno presentita.** Ed è qui precisamente la massima prova che per l'uomo, dopo il distacco della carne dalla sua anima, comincia una vita del tutto nuova, vita da lui mai presentita, né meno ancora conosciuta durante la sua permanenza nel corpo di carne.

Tuttavia, per quanto riguarda il distacco della carne dall'anima umana, Io non Mi riferisco già alla reale morte del corpo, ma a **quello stato in cui l'uomo viene a trovarsi quando egli ha quasi completamente bandito da sé ogni brama sensuale e mondana ed ha cominciato a vivere del tutto in spirito.**

Lo spirito inizia allora a congiungersi sempre più tenacemente con l'anima e questa entra sempre più in stretta comunicazione con il mondo della vita spirituale, cioè con l'unico vero mondo. **Questo mondo però, prima non sentito e perfettamente ignorato, si cela originariamente nella profondità del cuore umano,** nella stessa maniera come una pura fiammella spirituale si tiene celata nel minutissimo guscio germinale dentro la semente.

Finché il grano di semente deposto nel terreno non muore, non si decompone e non si dissolve al punto che le sue parti prima solide cominciano a trapassare ad uno stato di somiglianza con lo spirito, fino a quel momento anche lo spirito si mantiene nascosto e inattivo.

Ma quando invece la materia del granello di semente nel terreno comincia a rammollirsi e a dissolversi e a rendersi, nelle sue particelle, sempre più eterea e sempre maggiormente simile allo spirito che dimora nel germe, allora lo spirito inizia un'opera di ordinamento rispetto alle parti che trova simili a sé e le compenetra sempre di più, ma a questo punto certamente ha pure inizio uno stato del tutto nuovo dell'essere, come tu puoi benissimo osservare in qualunque pianta che germogli e cresca. Ora quel processo che in minime proporzioni constati che si sta svolgendo nell'una o nell'altra pianta, si svolge anche in proporzioni più grandi e complesse nell'uomo, **quando egli con la sua seria volontà distrugge e dissolve in sé tutte le brame e gli appetiti rivolti al mondo esteriore, sorti nella propria anima e anche nel proprio**

corpo, e comincia sotto ogni riguardo a renderli sempre più simili al proprio spirito interiore.

Premesso ciò, **non può destare certo meraviglia se, dato un simile mutevole stato di cose, l'uomo, abituato a vivere nel mondo e ad avere rapporti con esso, viene a trovarsi in una situazione un po' strana; ma quando con il tempo avrà cominciato ad assuefarsi al suo nuovo mondo della vita interiore - l'unico vero - e a renderselo sempre più familiare, allora accadrà l'inverso, e ad apparirgli estraneo sarà invece il mondo materiale esteriore.** Non preoccuparti dunque eccessivamente se anche il Mio Raffaele ti ha inferto qualche scossone più energico del solito, perché questo non può esserti che di grande utilità.

Nel suo essere egli è già uno spirito puro e quindi ha potuto influire sul tuo spirito in via più diretta di quanto avrebbe potuto influire un altro essere per quanto anche desto, ma non ancora completamente rinato nello spirito. Questa cosa però è stata concessa da Me non a danno della tua anima, anzi esclusivamente a suo immenso vantaggio. Di conseguenza, come ti ho già detto, **non preoccuparti affatto se dentro di te hai cominciato a sentirti un po' come estraneo a te stesso e come fuori di casa propria. Quando, in futuro, questa sensazione si ridesterà spesso in te, non rimanere perplesso, ma giubila nel tuo cuore, perché ciò ti dimostrerà il sempre maggiore approssimarsi del Regno di Dio nel cuore della tua anima.** Hai ora compreso bene?»

IL «PONTE» CHE UNISCE LA CREATURA AL SUO CREATORE SI CHIAMA "GESÙ"

Da DIO invisibile - a UOMO visibile in Gesù

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.4)

[Dice l'apostolo Giovanni:] «Non è già sufficiente un solo pensiero a Gesù per infiammare con grandissimo chiarore il cuore per Lui? O fratelli ed amici! Se poteste comprendere ciò che significa **questo Nome di tutti nomi**, che cosa è e quale efficacia è in Esso, vi sentireste invasi all'istante da un amore così potente per Gesù, il cui fuoco sarebbe sufficiente ad accendere un intero esercito di soli, tanto che potrebbero fiammeggiare con un chiarore mille volte più luminoso nelle loro immense orbite di quanto non sia stato il caso finora.

Io vi dico: **“Gesù è qualcosa di così immensamente grande che, quando questo Nome viene pronunciato, l'intera Infinità trema per la venerazione troppo grande. Quando dite ‘Dio’, allora nominate anche l'Essere supremo; ma Lo nominate nella Sua Infinità, Egli è là a riempire il Tutto infinito e opera con la Sua infinita Forza da eternità a eternità.**

Ma nel Nome *Gesù* voi indicate il perfetto, possente, essenziale *Centro di Dio*, o detto ancora più chiaramente: *Gesù è il vero, realissimo, essenziale Dio come Uomo, dal Quale soltanto procede tutta la Divinità che riempie l'infinito, quale Spirito della Sua infinita Potenza, Forza e Potestà, così come i raggi dal sole”*.

Gesù è dunque il Compendio dell'intera Pienezza della Divinità, ovvero in Gesù dimora la Divinità nella Sua infinitissima Pienezza, veramente, corporalmente, essenzialmente; ecco perché sempre viene scossa tutta la divina Infinità, quando viene pronunciato questo Nome altissimo e infinitamente santo!

E nello stesso tempo questa è anche *l'infinita Grazia del Signore*, e cioè che Egli abbia accettato di *assumere l'Umanità corporea*. Ma perché fece questo? Udite, ora voglio svelarvi un piccolo mistero!

Prima della discesa del Signore [sulla Terra], nessun essere umano poteva parlare con il vero e proprio Essere Divino. Nessuno poteva mai vederLo senza perderci completamente la vita, così come è detto anche in Mosè: “Nessuno può vedere Dio e contemporaneamente vivere!”. È vero che nella Chiesa primordiale, così come nella Chiesa di Melchisedec alla quale apparteneva Abramo, il Signore si è mostrato personalmente parecchie volte e ha parlato con i Suoi santi, e Lui Stesso ha insegnato ai Suoi figli. Ma questo Signore in persona non era tuttavia direttamente proprio il Signore Stesso, ma sempre soltanto uno spirito angelico ricolmo, per quel certo scopo, dello Spirito di Dio. Da un tale spirito angelico parlava allora lo Spirito del Signore, così come se parlasse direttamente il Signore Stesso. In un tale spirito angelico, però, non era tuttavia mai presente la perfettissima Pienezza dello Spirito di Dio, ma solamente quel tanto che era necessario allo scopo prefissato. Potete crederlo: in quel tempo nemmeno i più puri fra tutti gli spiriti angelici potevano mai vedere la Divinità se non come voi vedete il Sole nel firmamento. E nessuno degli spiriti angelici avrebbe mai osato rappresentarsi la Divinità in una qualche immagine, cosa questa che anche ai tempi di Mosè fu proibita nel modo più rigoroso al popolo israelitico, cioè di non farsi alcuna immagine scolpita di Dio, dunque assolutamente nessuna rappresentazione figurativa.

Ma ora udite: **a questo infinito Essere Divino è piaciuto un giorno**, e precisamente in un tempo in cui gli uomini meno che mai vi pensavano, **di unificarsi in tutta la Sua infinita Pienezza e in questa Unificazione assumere completamente la Natura umana!**

Ora riflettete: **Dio, Colui che mai un occhio di creatura poté vedere, viene al mondo quale Gesù, colmo del più infinito Amore e della più infinita Sapienza! Egli, l'Infinito, l'Eterno, dinanzi al cui soffio le eternità si disperdono come leggera piuma, camminò istruendo le Sue creature, figli Suoi, non come un Padre, ma come un Fratello!**

Ma tutto questo sarebbe stato ancora troppo poco! **Egli, l'Onnipotente, si lascia perfino perseguitare, imprigionare e uccidere nel corpo dalle Sue insignificanti creature!** Ditemi: “Potreste immaginarvi un Amore più infinitamente grande, una più grande Affabilità, e cioè Amore e Affabilità che sapete di Gesù?”. Con questa inconcepibile azione Egli ha trasformato tutte le cose del Cielo. Anche se Egli dimora nel Suo Sole di Grazia, dal quale la Luce affluisce incessantemente a tutti i Cieli, tuttavia Egli è interamente lo stesso Gesù corporeo, così come ha camminato sulla Terra in tutta la Sua divina Pienezza come un vero Padre e Fratello, come completo Uomo presente fra i Suoi figli. Egli dà a tutti i Suoi figli tutta la Sua Grazia, tutto il Suo Amore e tutta la Sua Potenza, e li guida Egli Stesso personalmente in modo specifico ad operare con infinita potenza nel Suo Ordine! **Prima c'era - fra Dio e gli uomini creati - un abisso infinito, ma in Gesù questo abisso è quasi completamente eliminato; infatti Egli Stesso, come sapete, ce l'ha davvero mostrato visibilmente:**

- in primo luogo, con la Sua discesa umana sulla Terra;
- in secondo luogo, chiamandoci non una volta sola, ma parecchie volte fratelli;
- in terzo luogo, mangiando e bevendo con noi e portando con noi tutti i nostri pesi;
- in quarto luogo, poiché Egli, il Signore dell'Infinità, prestò ubbidienza perfino all'autorità mondana;
- in quinto luogo, poiché dal potere mondano si è lasciato perfino imprigionare;
- in sesto luogo, poiché si è perfino lasciato affiggere alla Croce e uccidere per gli intrighi del potere mondano;
- e infine in settimo luogo, poiché Lui Stesso, con la Sua Onnipotenza, ha lacerato nel Tempio la cortina che separava dal popolo il Santo dei santi! Perciò Egli è anche l'unica Via, la Vita, la Luce e la Verità.

Egli è la Porta attraverso la quale noi possiamo giungere a Dio, vale a dire attraverso questa Porta noi superiamo l'infinito abisso tra Dio e noi, e vi troviamo Gesù, l'eterno Fratello infinitamente santo! Lui, che dunque ha voluto che questo abisso fosse eliminato, possiamo ora sicuramente amarLo sopra ogni cosa! [...]

Disse lo scriba: «Sì, Signore e Maestro; ma io ora me ne sto anche come completamente annientato davanti a Te! Che cos'è infatti l'uomo davanti a Te?»

Dissi Io [Gesù]: «Guarda i Mieì discepoli! Costoro già da oltre due anni sono sempre attorno a Me, e sicuramente Mi conoscono molto, molto più profondamente che non tu ora; eppure ancora nessuno è rimasto annientato davanti a Me.

Fu detto bensì a Mosè, quando chiese di vedere il Volto di Geova: “Dio, nessuno può vederLo e nello stesso tempo conservare la propria vita”, ossia la vita del corpo. Allora però si parlava solo dell'eterno Spirito di Dio, dato che in quel tempo Dio non aveva ancora assunto la carne, perché secondo il Suo eterno Ordine non ne era ancora [giunto] il tempo.

Ora però, secondo la predizione dei profeti, Geova ha assunto la carne degli uomini di questa Terra, e ha posto così un muro di protezione tra Sé, l'eterno Spirito Originario, e gli uomini, affinché essi, senza danno per la loro vita, possano vederLo, toccarLo, udirLo e parlarGli. E allora nessuno qua ha da temere di essere in qualche modo annientato dalla Mia visibile presenza.

C'era sì fra Me e voi uomini un abisso infinito, in forza del quale neppure il più perfetto degli spiriti angelici avrebbe potuto avvicinarsi a Me; ma ora sopra tale abisso è costruito un ponte, e questo si chiama: l'amore per Me da parte vostra, così come, da parte Mia, per il Mio Amore eternamente grande verso voi uomini, possente sopra ogni cosa, sono diventato Io Stesso Uomo con carne e sangue, e ho assunto anche le vostre debolezze, perché Io possa essere non un Dio eternamente lontano, ma un Padre, Amico e Fratello, pienamente vicino e facilmente raggiungibile, e diventarlo e rimanerlo secondo la misura del vostro amore per Me.

Disse il magistrato: «O Signore e Maestro! Ora provo davvero paura in Tua presenza, poiché avverto sempre più la mia totalissima nullità e il Tuo totalissimo Tutto in tutto. E Platone aveva ragione quando diceva: “**Ho visto in visione l'orlo del vestito di Dio, era tutto trasformato in luce, e mi ci trovavo dentro come disciolto completamente nel nulla; solo l'amore per la Divinità mi teneva ancora cosciente!**”»

Dissi Io [Gesù]: «Qua aveva ragione questo filosofo, ma per il suo tempo. D'ora in poi invece le cose staranno diversamente in questa faccenda!

Per questo infatti **ho circondato Me Stesso di un corpo: affinché per il futuro Io non appaia più a voi come un Dio incomprensibile e inguardabile, bensì come un uomo, col quale possiate parlare e trattare come con i vostri simili. E con ciò non vi ho resi soltanto Mieì figli, perfettamente a Mia immagine, bensì anche Mieì veri amici e fratelli.**

Di questo regalo da parte Mia sarete certo tutti contenti, e non vi rincrescerà, se comprenderete che nelle Mie eterne, divine Caratteristiche, non sarò mai raggiungibile».

Dice Murel: «Dio, con questa Sua venuta sulla Terra in Gesù ha adempiuto anche a tutte le promesse fatte; le creature Lo vedono in carne e sangue come vedono se stesse; Egli procede fra di loro del tutto come uomo, e quale Padre dall'eternità va insegnando e mostrando qual è il loro grande ed eterno destino.

Ma in questo modo poi tutto è nel massimo ordine, e la grande duplice meta è raggiunta, vale a dire: **“Il figlio ha riconosciuto il suo eterno Padre santo, egli Lo contempla con occhi ebbri d'amore, e di Lui si rallegra a dismisura; d'altro canto il Padre si rallegra oltre ogni dire per il fatto che Egli ora non è più solo, bensì Si trova raggianti in mezzo ai Suoi figli che Lo riconoscono, Lo lodano e Lo amano sopra ogni cosa e che sempre e nuovamente restano lietamente meravigliati al cospetto delle Sue opere prodigiose, ed inneggiano alla Sua Potenza infinita e alla Sua Sapienza! Ed in queste condizioni sì che ci deve essere beatitudine in sovrabbondanza, tanto per il Creatore quanto per la creatura!”»**

E l'arcangelo Raffaele conferma: «Ciò che hai detto è perfettamente giusto».

[Il Signore:] «La via eccola qua, camminate su di essa, poi giudicate!

Senza di Me nessuno può pervenire al Padre, e senza la fede in Gesù nessun sapiente ha mai percepito l'onnipotente Essere Divino quale Sorgente originaria di ogni amore che possa presentarsi Personalmente.

Solamente in Gesù l'Impersonale si fa Personale, e questa unificazione dei due aspetti nella forma umana, rende possibile l'avvicinarsi della creatura al Creatore, lo sciogliersi della materia nello spirito, il percorso a ritroso della sequenza di peccati commessi, superando il muro divisorio tra materia e spirito, due punti che altrimenti non potrebbero toccarsi: **il Ponte che rende tutto ciò possibile è la Vita di Gesù.**



PRODOTTI PER LA SALUTE

Listino pubblicato esclusivamente per offrire agli ammalati i prodotti descritti dal Signore nel libro *La Forza salutare della luce solare*

DENOMINAZIONE	EFFETTO	PREZZO	USO
GLOBULI SOLARI (25 globuli di lattosio)	QUALSIASI CASO DI MALATTIA ANTIDEPRESSIVI	17,00	Assunzione orale. Rigorosa DIETA. Astinenza sessuale (Forza Salutare Cap.1-2)
OLIO DI PETALI DI PAPAVERO (100 ml)	DOLORI ARTICOLARI SCIATICA – GOTTA - ARTROSI	19,00	Applicazione esterna con panno di lino (Forza Salutare Cap.1-7)
BACCHE DI GINEPRO (50 chicchi)	INFIAMMAZIONI INTESTINALI COLERA - PESTE - IDROPISIA* <i>* accumulo di liquidi nel corpo</i>	14,00	Assunzione orale Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-10)
TINTURA DI ARNICA (20 ml)	MALATTIE DELLA PELLE ERUZIONI CUTANEE TUMESCENTE ESTERNE PIAGHE VENEREE - TIGNA	15,00	Applicazione esterna con panno di lino Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-7)
SALE MARINO (Cristalli in 7 capsule)	FRATTURE OSSEE FORTIFICA IL SISTEMA OSSEO I DENTI E I CAPELLI	18,00	Assunzione orale (una sola volta all'anno) (Forza Salutare Cap.1-5)
UNGUENTO EVANGELICO (100 ml)	RAFFORZAMENTO DEI NERVI INFLUENZA ESAURIMENTO PSICHICO E FISICO. DOLORI DEL NERVO SCIATICO DOLORI LEGAMENTI DEL DISCO	14,00	Applicazione esterna massaggi e frizioni (comunicato a Lorber, ma non indicato il testo)
OLIO PER LA CRESCITA DEI CAPELLI "Kairos" (100 ml)	FAVORISCE LA CRESCITA DEI CAPELLI AGISCE CONTRO LA SPACCATURA DEL CAPELLO (doppie punte)	23,50	Applicazione sul cuoio capelluto. Rigorosa DIETA. (Forza Salutare, vol. tedesco pag.44)
POLVERE DI LATTE E CANFORA (8 g)	ERUZIONI DELLA PELLE- ERPE – SCARLATTINA - MALATTIE POLMONARI IPEREMIE (congestioni di sangue) RIVITALIZZANTE PER MORIBONDI	25,00	Applicazione esterna con panno di lino e anche Assunzione orale. Rigorosa DIETA (Forza Salutare Cap.1-8)
POLVERE DI RABARBARO Asiatico (20 ml)	INFIAMMAZIONI INTESTINO, STOMACO E FEGATO. LEGGERO LASSATIVO Assunzione orale	18,00	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
POLVERE DI CASTAGNE (100 ml)	IN FASE DI TRADUZIONE	19,80	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
DENTIFRICIO Cenere di prugno (25 mg)	DENTIFRICIO PER TARTARO E CARIE A BASE DI LEGNO DI PRUGNO.	14,00	VEDERE LIBRO La Forza Salutare della luce solare
SET-TELA LINO (1p.40x40 + 3p.27x27)	Per le applicazioni esterne	11,50	(Forza Salutare Cap.7, v.3-7 e Cap.8, v.12)

NOTA. In molti casi non si ottiene la guarigione senza fare la Dieta (Cfr. Forza salutare Cap. 2, v. 6-10-11 e Cap. 4)

➡ **A CHI ORDINARE i Prodotti Salutari**
Tel. 0043 7729 202 36 (Chiedere di Noemi - Ore 9-12 / 13-17 - dal Lunedì al Giovedì)
Fax. 0043 7729 202 364 - E-mail nuhrovia@aon.at - www.nuhrovia.com

➡ **A CHI PAGARE i Prodotti Salutari**
Il pagamento dovrà essere effettuato in Banca, tramite un Bonifico, secondo le indicazioni allegate al pacco postale ricevuto.

➡ **MAGGIORAZIONE TRASPORTO:** Il costo sarà maggiorato di € 5,50 (Spedizione con Busta) oppure di €11,00 per pacchetti fino a 2 kg. (ogni kg in più € 0,75).

➡ **SCONTO:** Per ordini superiori a € 75,00 c'è lo sconto del 30%.

PREPARIAMOCI A RICEVERE LA "SECONDA" CATASTROFE

Da un po' di tempo, sembra che l'Europa voglia essere la numero uno nella gara per diventare il continente più "obbrobrioso" agli occhi di Dio; infatti essa sta sfornando le leggi più inique: "Dalla manipolazione genetica, agli innaturali matrimoni gay".

A questo punto subentra la domanda: "Ma è possibile che Dio lasci che l'uomo - continuando di questo passo - rovini l'Umanità senza intervenire con la Sua Giustizia? QUANDO interviene Dio?".

Chi ha letto l'opera LA NUOVA RIVELAZIONE, è venuto a conoscenza del fatto che il Metodo ideato da Dio per trasformare le Sue creature in figli Suoi è quello della "prova della libertà" sul pianeta Terra, che consiste nei tre noti parametri: **Bene, Male, Libero Arbitrio**. È dunque in base al "proprio comportamento" che verrà poi destinata la via *Celeste* o *Infernale* ad ogni essere.

Ma per crearSi dei "veri" figli, Dio ha dovuto obbligare Se Stesso a rispettare del tutto questa "libertà di scelta" della creatura (*altrimenti, Egli dice, «se avesse usato la "costrizione" - invece della libertà - ne sarebbero usciti degli uomini robot o uomini-macchina»*); d'altra parte, però, Dio ha anche dovuto porre dei **Limiti** alle creature in errore, altrimenti il loro "eccesso" nel fare il Male determinerebbe l'impossibilità di proseguimento evolutivo - NEL GIUSTO EQUILIBRIO tra il Bene e il Male - nei confronti di quelle creature che si trovano sulla giusta strada della trasformazione in figlio di Dio. Quando dunque le creature in errore si avvicinano a tali limiti (provocando così un "eccesso" di Male che coloro che non sono in errore non avrebbero la capacità di affrontare), ecco che interviene la Giustizia Divina, la quale NON toglie la "libertà di scelta" alle creature in errore, ma agisce togliendole via dalla Terra e trasferendole in altri mondi materiali o spirituali nei quali ci sono "speciali" Metodi di recupero. La loro libertà viene infatti rispettata, poiché in quei posti - all'inizio - esse continueranno ad errare come facevano sulla Terra. (Bisogna purtroppo prendere atto che il trasferimento in altri mondi è possibile soltanto attraverso l'uccisione del corpo fisico della creatura con la successiva separazione da esso dell'anima la quale ha in sé lo spirito).

Ebbene, l'intervento Divino scatta - appunto - quando una creatura in errore, ribelle o malvagia è giunta vicino al punto di provocare col suo comportamento lo "SQUILIBRIO tra il Bene e il Male". Allora Dio fa intervenire la Sua Giustizia: **"Fino a qui e non più oltre!"**, toglie tale creatura in errore dalla Terra e la porta nei posti "specializzati" al suo recupero. Inoltre, se fosse stata lasciata ancora libera di agire sulla Terra, essa stessa sarebbe diventata "irrecuperabile in eterno", poiché il Metodo vigente sulla Terra non le avrebbe permesso di migliorare. (*Un esempio: Per recuperare un lussuoso incallito - il cui unico desiderio è quello di fare continuamente sesso e dunque non evolverebbe mai sulla Terra - è predisposto nell'Aldilà un «atto sessuale doloroso»: invece della goduria si prova un atroce dolore. E così... "passa la voglia".*)

Un esempio di Limite divino, invece, fu quella civiltà, esattamente uguale a questa nostra di oggi, che venne distrutta dal Diluvio cosiddetto Universale. Infatti anche quella civiltà aveva - come fondamento - il progresso e il sesso, e aveva bellissime donne create con una chirurgia estetica ancora più avanzata di questa della nostra epoca. E in 40 giorni tale civiltà venne sommersa dalle acque piovane e sotterranee (la sola zona asiatica) dove morirono a milioni: solo Noè e la sua famiglia vennero salvati.

Un altro esempio di Limite divino fu la perversione delle due città di Sodoma e Gomorra, dove tutti gli abitanti erano diventati omosessuali e lesbiche; tali città vennero completamente distrutte da zolfo e fuoco e ora si trovano nel fondo del Mar Morto: venne salvato solo Lot e le sue figlie.

Ebbene, tornando al giorno d'oggi, e cioè agli Stati che hanno già approvato leggi inique (Olanda, Belgio, certi stati americani ecc.) o che le stanno approvando (la Spagna, dove gli omosessuali vogliono addirittura l'adozione dei bambini, e l'Italia che si appresta a presentarle in parlamento), ebbene, a tale riguardo il **Signore ha detto «Basta!»**. Vediamo dunque questo Messaggio del 27 novembre 2004:

**Gesù dice: «Benedirò i popoli e le nazioni che si ravvedono e cancellano
le leggi inique approvate a maggioranza,**

**PUNIRÒ quelli che trasgrediscono i Miei Comandamenti, e le Mie
Leggi se le gettano alle spalle».**

Ma... a questa stolta massa umana - che ora vuole far educare i bambini dagli omosessuali - non bastava l'idolatrata frivolezza mondana che già possiede? Agli uomini non bastava il "lifting" (oltre all'anellino all'orecchio, il brillantino sul nasetto e il tatuaggetto sul polsetto!) e alle donne non bastava il farsi le labbra e le tette di plastica (oltre ai piercing sulla linguettina, sull'ombelichino e sui capezzolini!)???

Ma che mondo del piffero si sta sviluppando?! Sarebbero dunque questi i "nuovi" VALORI della vita?!

Ma... oh Signore! Stai forse pensando di appioppare una bella "**strigliata**" a tale mondo del piffero?!

(La **Risposta** del Signore si trova nel Messaggio pubblicato a pagina 23 di questo stesso Giornalino)

Profezie sulla "fine del mondo" ovvero la "separazione dei buoni dai cattivi"

Dai Messaggi ricevuti dalla mistica che vive nel nascondimento (Cfr. www.sapienzaweisheit.com), pubblichiamo soltanto le rivelazioni utili per comprendere “**quando**” e “**come**” verrà il **preciso momento** in cui inizieranno i **GRANDI E SPAVENTOSI EVENTI CATASTROFICI** già annunciati da molti veggenti, mistici e profeti e che dovrebbero manifestarsi proprio in **questa nostra epoca** per separare i Buoni dai Cattivi. Nel Giornalino n.80-83-85-87 sono stati pubblicati i seguenti AVVERTIMENTI: **1°) Il 4 settembre 2004 Gesù annuncia l'inizio dei Segni MEDI (e il 26 dicembre avviene la Catastrofe asiatica); 2°) Alla morte del papa Giovanni Paolo II “tremi il mondo”; 3°) L'Italia verrà molto risparmiata dalle future calamità; 4°) Nel 2005 cresceranno i problemi economici, verrà meno la ricchezza dei popoli e molti vedranno un rovesciamento della situazione; 5°) Il Sole, per un po', non darà la sua luce; 6°) Il 12 aprile 2005 Gesù annuncia la SECONDA Catastrofe.**

Pubblichiamo ora il riassunto dei 30 Messaggi (90 pagine) del mese di aprile.

[illegible]

(01-04-2005) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, **quando vedo l'ostinazione nel male, allora devo punire.** Pensa, sposa amata, ad un campo di grano dove è cresciuta tanta gramigna, il padrone guarda il campo e vede che il grano geme perché sta per essere soffocato dalle erbacce, forse che non dà ordine ai suoi servi di togliere le erbacce allorché vede che queste soffocano il grano? Certo che lo farà; questo, dirà ai suoi servi: “Togliete le erbacce, tutte, non lasciatene neppure una perché non ricresca allargandosi nel campo, ma badate bene, non strappate neppure una spiga, fate bene ogni cosa”. Sposa amata, forse che il padrone del campo non dirà così?

Mi dici: *“Certo Signore, che è giusto che lo faccia, se indugiasse troppo non raccoglierebbe neppure una sola spiga. Adorato Signore, questo è il tempo nel quale la terra deve essere mondata dal suo sudiciume”*.

Sposa cara, i Miei angeli purificatori hanno già l'ordine di operare con sapienza secondo la Mia Volontà. La terra sarà arata come un campo di grano, da cima a fondo; deve andare ciò che non serve e restare quello che voglio resti. Amata sposa, vedrai cambiare rapidamente le cose sulla terra in breve tempo, non gema il tuo cuore vedendo tanto male da non potersi più sostenere, già la falce è pronta.

Mi dici: “Adorato Signore, troppi hanno scelto la via di ribellione, certo è la malizia del Tuo nemico che li induce al male, la sua astuzia seduce le anime ed esse cadono come mosche nella sua terribile rete. Adorato Signore, togli potere al maledetto che seduce la terra, operando sulle menti e sui cuori umani; togli potere al maledetto”.

Amata sposa, **se non ci fosse il combattimento spirituale che merito avrebbe l'uomo? Il Paradiso occorre conquistarlo, non è Dono gratuito.**

(04-04-2005) **[Dice Gesù:]** Eletti, amici cari, ecco, **vengono i tempi forti preannunciati da tutti i profeti antichi e moderni**, quello che avverrà è già stato preannunciato prima dal Mio Giovanni, poi dagli altri. Siate pronti come sentinelle alle quali non sfugge nulla, i segni sono presenti, altri ne aggiungerò man mano che si svolgono i fatti. Amati, ogni fatto grande sarà annunciato da un segno, da un messaggio, per quelli che sono da Me lontani tutto sarà incomprensibile, ma per i Miei cari amici, tutto chiaro.

(06-04-2005) [Dice Gesù:] Amata sposa, **ognuno si prepari ad un tempo diverso nel quale verrà a mancare ciò che ora c'è in abbondanza.** Porta al mondo il Mio grande Messaggio d'Amore, questo tempo è ancora favorevole, ma già vi sono i segni della prossima **carestia spirituale**: sono presenti, ognuno li colga e capisca che serve affrettarsi, perché nel mutamento tutto sarà più arduo e più difficile.

(07-04-2005) **[Dice Gesù:]** Eletti, amici cari, i Messaggi di questi giorni sono grandi ed eloquenti; vi voglio presentare con insistenza il tema della morte per farvi riflettere e farvi ben preparare. Il mondo capisca che la sede definitiva dell'uomo non è la terra, ma il Cielo.

Amata sposa, chi opera senza di Me inciampa nel suo stesso errore, in questo modo gli uso Misericordia facendolo cadere nel suo errore. Parlo ai grandi della terra: operate con Me, decidete con Me, camminate con Me e non inciampate, ma se fate tutto senza consultarMi vedrete crollare i vostri castelli di sabbia uno dopo l'altro.

(10-04-2005) **[Dice Gesù:]** Eletti, amici cari, **siate pronti ad affrontare un tempo nuovo**, con Me nel cuore e nella mente vi sarà facile: la Mia Luce vi farà capire a fondo il significato dei fatti, la Mia Forza sarà in voi per operare secondo la Mia Volontà. Ecco, siete giunti alla svolta, **la preparazione è conclusa, comincia l'esame per tutti**; beato l'uomo che non ha perso neppure una lezione, ma ha studiato diligentemente tutto, certo avrà gioia e non resterà deluso; guai a chi, invece, non si è dato pensiero della sua anima, ma è vissuto come se non la possedesse: triste sarà il suo futuro e dolente la sua vita, questa è stata la sua scelta, questo avrà.

Sposa amata, grandi fatti avverranno, con la Mia Luce ne avrai la spiegazione; il nemico preparerà nuove difficoltà, con la Mia Forza le supererai tutte. Non tema il tuo cuore né ora né dopo, cerca in Me sempre sicuro Rifugio. Ti ho parlato spesso nel passato di **una svolta: ecco, è giunta**, ti senti pronta ad operare con più fervore per completare la missione che ti ho assegnato?

Amata sposa, sappia il mondo che l'aiuto viene solo dal Cielo, **per un po' la terra sarà scossa** come una tovaglia dalla quale devono cadere le briciole, **poi essa sarà lavata e purificata** come un panno tutto macchiato che deve divenire candido e perfetto. Chi ha fissato il suo sguardo sulla terra, cadrà nel più grande smarrimento perché **non la vedrà stabile, ma in un continuo mutamento**, che farà? Chi ha gli occhi volti al Cielo, vedrà il Suo Sorriso, coglierà il Suo Splendore e sarà pieno di speranza, dirà fra sé: "Se **la terra trema e cambia**, il Cielo è stabile; la mia dimora non è la terra, ma il Cielo Che vedo luminoso e splendido; sono, quindi, pieno di viva speranza, non mi smarrisco, non mi dispero, vedo, con gli occhi del cuore, lo Sguardo amoroso del mio Signore, se Egli è con me, chi può essere contro di Me?"

Mi dici: "Adorato Gesù, **questo cambiamento porterà alla disperazione quelli che hanno considerato la terra la propria patria definitiva, che accadrà vedendola instabile? Si turberà il loro cuore e potrebbe sopraggiungere la disperazione. Aiuta gli smarriti di cuore, che saranno certo molti nel tempo della grande svolta**".

Amata, porta al mondo il Mio Messaggio d'Amore, nessuno indugi, nessuno si assopisca, **è l'ora grande**, occorre esser tutti ben desti.

(11-04-2005) **[Dice Gesù:]** Amata, **è iniziata la fase forte e conclusiva della storia umana**, le forze del male combatteranno quelle del Bene con violenza come mai prima; il Mio nemico, tuttavia, non può fare se non ciò che Io permetto, Io permetto solo ciò che serve alla grande purificazione; **la terra**, che gronda fango in ogni suo angolo, **sarà mondata da cima a fondo** per divenire pulita e tersa come un cristallo.

È IN ARRIVO UN'ALTRA CATASTROFE

(12-04-05) **[Dice Gesù:]** Amici cari, non sarete mai provati oltre le vostre forze, ma sempre al di sotto.

Sposa amata, osserva bene quello che accade nel mondo, dopo aver osservato ciò che accade ogni giorno in te ed intorno a te. I Miei Segni per te sono chiari perché hai la Mia Luce: voglio farti comprendere il significato di questi tempi speciali, unici, conclusivi, come questi mai ce ne sono stati e mai più ci saranno. [...]

Vedi, piccola Mia sposa, **un poco ancora e ci sarà un altro segno incisivo**, così - continuamente - il mondo sonnolento deve comprendere ciò che sta accadendo per destarsi e cambiare rotta.

[Nel prossimo Giornalino verrà pubblicato il Messaggio del 2 maggio che CONFERMA tale **FORTE** Segno]

(13-04-2005) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, vedi come **il maledetto** mostra la sua carta, quella che desidera giocare per ingannare di più l'Umanità, dietro a questa si nascondono mille sfaccettature ingannevoli: **si prepara ad indossare un volto speciale, molto allettante, un volto che attirerà a sé i più deboli e li proverà con la sua astuzia grande.** Non temano coloro che Mi appartengono e Mi hanno dato il cuore e la mente, ogni anelito dell'anima, i Miei angeli sono sulla terra per operare attivamente; ognuno dei Miei amici ha un segno impresso sulla fronte, le Mie schiere angeliche lo conoscono bene, sanno il suo significato. Amati, **il tempo della forte preparazione è terminato**, questo è dell'azione forte ed incisiva, non tremi il cuore, ma esulti in Me perché la terra sarà lavata a fondo, uscirà fragrante e linda come mai lo è stata prima, nell'arco di secoli e millenni.

(14-04-2005) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, ho creato ogni uomo per Amore, solo per Amore lo creo, quando vedi un piccolo che vagisce, pensa che egli prima di essere frutto dell'amore dei genitori è frutto del Mio Amore Divino; creo per la Felicità, sempre per la Felicità, mai per il dolore. I genitori che hanno il Dono di un bimbo, subito devono volgersi a Me per ringraziarMi, per chiedere su quella creatura la Mia Benedizione; si devono preoccupare di educarlo nella fede. Questo è il primo e più importante compito dei genitori. DimMi, amata sposa, quanti lo fanno in questo tempo? Quanti genitori si preoccupano di educare i figli a conoscerMi, servirMi, adorarMi?

(15-04-2005) **[Dice Gesù:]** Sposa amata, **in questo momento l'Umanità vive l'ultima scia dell'era antica e la prima fase di quella nuova.** [...] L'uomo di oggi non si rivolge a Me, Datore di ogni Bene, per dire il suo grazie, ma ritiene se stesso l'autore di tutto, al punto che neppure, spesso, rivolge a Me lo sguardo, ma loda se stesso; esalta se stesso; si è fatto dio di sé e non cerca Me né col cuore né con la mente né con l'anelito dell'anima. Amata, **questa generazione ingrata ed indifferente sarà educata con il dolore e con la severità.** Pensa ad un padre amoroso che vuole correggere il figlio ribelle: prima proverà con il dialogo, poi con più risolutezza, infine **col castigo.** Amata, Io, Io, Dio, sono quel padre: uso prima la Tenerezza e il dialogo; se vedo ravvedimento, colmo di nuove Grazie per favorirlo, ma, quando la ribellione continua e non è possibile più il dialogo, **ecco, allora, gli ammonimenti, dopo aver dato gli avvertimenti, poi i castighi lievi, infine quelli severi.** Amata sposa, quanto soffre il Mio Cuore Divino quando devo togliere e non dare! Vorrei che il ravvedimento ci fosse presto, nella fase iniziale: quella del dialogo; **se questo non avviene occorre la severità, poi la punizione ed il castigo.**

(16-04-2005) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, una grande bufera è in atto e rende più difficile il ritorno. La fede si è affievolita su tutta la terra; nazioni nella Mia Luce sono, ora, cadute nelle cupe tenebre; la fede si sta spegnendo sulla terra, questa è la più grande catastrofe, peggiore del diluvio, peggiore della pioggia di fuoco su Sodoma e Gomorra. Chi ha fede è come una robusta quercia che resiste all'acqua, resiste al vento, a tutte le intemperie e dà rifugio sicuro agli uccelli che fanno il loro nido tra i suoi rami. Chi non ha fede è come un cespuglio che ha le radici sulla superficie della terra. Se soffia un po' più forte il vento lo sradica; se cade più violenta la pioggia lo porta via, lo trascina lontano.

Perché Papa Giovanni Paolo II era così “attaccato” alla Madonna

(16-04-2005) **[Dice Maria Santissima:]** Pensate all'amato Mio figlio Karol; cosa gli è mancato nell'arco della sua lunga vita?

Molti dicono: *“Ha perso, ancora giovane, la madre terrena ed è restato orfano”.*

Questo è vero, ma Io, Io, la Madre Celeste, ho preso subito il posto della dolce figura materna: gli ho tenuto la mano, gli ho accarezzato la fronte, gli ho sussurrato dolci Parole di Tenerezza; il Mio Cuore Materno è stato il suo sicuro Rifugio, sempre in Esso si è riposato per poi riprendere la via con maggiore vigore.

Qualcuno può aggiungere: *“Anche il padre amato ed i fratelli, gli sono presto venuti a mancare ed è restato solo sulla terra, senza i propri cari”.*

Ebbene, gli sono stata madre, padre e fratello; in Me, l'amato Karol, ha trovato tutto.

Figli cari, questo è accaduto perché egli Mi ha accolto, Mi ha desiderato come Madre di Tenerezza e di Soavità. Mi ha cercato, Mi ha trovato ed ora sono con Lui per sempre ed egli è con Me senza più fatica e dolore.

(17-04-2005) **[Dice Gesù:]** Amata Mia sposa, gli scienziati operano non al Mio Servizio, ma sono, in gran parte, divenuti schiavi del Mio nemico che, come ragno vorace, è sempre pronto a far preda. **Si dice così, che l'uomo derivi dalla scimmia⁽²⁾: teoria nauseante che offende nel profondo il Mio Cuore Divino.** DimMi, amata sposa, forse che gran parte dei libri non portano tale teoria?

Mi dici: *“Con dolore devo ammettere che la trovo ben scritta sulla gran parte dei testi di scienze, nessuno si è preoccupato di cancellarla e dire la verità. Il mio cuore è pieno di tristezza nel vedere tutto ciò e nel constatare l'insipienza di gran parte degli scienziati; perdona, Amore Infinito, e fa splendere la Tua Luce nelle menti annebbiate”.*

Amata, **non voglio parlare poi della manipolazione genetica, l'uomo si fa dio al Mio posto** ed opera contro il Mio Cuore come il peggiore nemico; ho lasciato fare per vedere fino a che punto giunge la ribellione. **Verrà presto, però, sappilo, sposa amata, il giorno del Mio Basta,** allora tutti verranno sottoposti al Mio Giudizio e nessuno sfuggerà. Amata sposa, la radice della superbia è come la cellula tumorale: se viene estirpata presto è facile la guarigione; se resta a lungo si allarga e distrugge tutto. Amata Mia, **quegli Stati che cancelleranno le leggi inique per far tesoro delle Mie, quegli Stati, amata, saranno risparmiati dalla Mia Perfetta Giustizia e circondati dalla Mia Infinita Misericordia.**

(20-04-2005) **[Dice Gesù:]** Amici cari, rinnovate la terra col vostro esempio, chi vi vede, chi vi sente, rimanga edificato e dica tra sé: “Questo è un vero discepolo di Gesù Cristo.” Amati, Io sono in voi e voi siete Mie, nulla temete; anche se tremasse la terra nulla accadrebbe a voi, perché Mi appartenete. Amata Mia sposa, **nel mondo ci saranno giorni forti come mai ci sono stati nel passato; preparatevi ad affrontare un tempo duro, il più difficile della storia umana.**

(23-04-2005) **[Dice Gesù:]** Eletti, amici cari, in questo momento così speciale solo coloro che sono Mie avranno le forze sufficienti per sostenere gli eventi incisivi, conseguenza della grande ribellione generale. Il mondo che non vuole cambiare, che resta ribelle, vedrà operare con Potenza, oltre alla Mia Misericordia, la Mia Perfetta Giustizia; **nazioni e stati vedranno oltre al Dio Misericordioso anche il Dio della Perfetta Giustizia.** Amici, il Mio Cuore vuole sempre donare e mai togliere, ma ora molto sarà tolto perché **nel benessere l'uomo Mi dimentica, nel dolore il suo cuore si umilia e cerca Me.** Amata, vedi che avviene nelle nazioni di maggiore benessere? Sorgono ogni giorno leggi nuove contro il Mio Cuore; nel Bene l'uomo Mi dimentica perché si attacca troppo alla terra; nel bisogno, nel dolore, il pensiero corre a Me Dio e si piega.

Mi dici: *“Adorato Signore, se i ribelli sapessero quanto misera sarà la loro fine, certo cambierebbero subito; perché non farlo sapere presto prima che siano travolti dal turbine?”*

Amata sposa, non faccio sapere nulla alle nazioni ribelli fino a quando non accade; per Misericordia, solo qualche giorno prima saranno avvertite, ma ti dico che molti rideranno e canzoneranno finché la bufera non li travolgerà. L'ultimo atto della Mia Misericordia sarà proprio questo estremo avvertimento, poi tutto accadrà inesorabilmente.

(25-04-2005) **[Dice Gesù:]** Eletti, amici cari, rimanete nel Mio Amore e non temete nulla, nessuno può fare quello che Io non permetto ed Io permetto solo ciò che serve al bene della vostra anima e di quella altrui. Siate sempre ben disposti a fare la Mia Volontà, tutto ciò che vi chiedo, senza porvi domande; se chiedo di meno fate di meno, se chiedo di più, dateMi di più. Amati, fidatevi di Me, pensate al bimbetto che la madre tiene per mano: egli va felice dovunque ella lo porti, non chiede troppi perché, è sereno, sa di essere amato e questo gli basta. Amici, il Mio Amore è molto superiore a quello di una madre terrena, fidatevi di Me, qualunque cosa vi chieda, con gioia offritela ed avrete la Mia Benedizione e la gioia di appartenereMi.

² Questo Messaggio di Gesù alla mistica che vive nel nascondimento, CONFERMA la descrizione scritta da Jakob Lorber sull'origine dell'uomo. Infatti il Signore comunica a Lorber che i “preadamiti” erano uomini-bestia vissuti circa qualche milione di anni fa e che di umano avevano solo l'aspetto esteriore, mentre i successivi “adamiti” sono sorti da Adamo ed Eva solo circa 6000 anni fa con la caratteristica fondamentale denominata “**capacità di evoluzione spirituale**”, che i preadamiti non avevano e che neppure gli animali hanno. [N.d.A.]

UN "AVVERTIMENTO" ALLA SPAGNA

(sta approvando i matrimoni gay)

(16-04-2005) **[Dice Maria Santissima:]** Amati, il Mio Sguardo si posa sull'amata Spagna, il suo popolo è tanto caro al Mio Cuore che soffre vedendo crescere lo smarrimento e la confusione.

Figli amati, stringetevi intorno a Me nella preghiera ardente volta a Dio, **perché cessi in questo caro paese la confusione e lo smarrimento.**

Mi dice la Mia piccola: *"Madre Santissima, il dolore è grande quando nazioni cattoliche danno segni di smarrimento e confusione, perché Dio non è più al centro della loro vita come Guida sicura. Stati e nazioni continuano ad approvare leggi che sono contrarie alla Volontà Divina. Sembra che molti Stati e nazioni facciano a gara per offendere di più Gesù".*

(26-04-2005) **[Dice Gesù:]** Amata, quando c'è una proposta di male, quanti si oppongono anche tra quelli del Mio popolo? Quanti dicono: "Questo non è secondo la Legge di Dio e quindi non lo accolgo". Davanti ad una proposta di male, c'è chi tace ed acconsente, c'è chi dice: "Non mi voglio interessare". Chi: "Ho paura che mi sbranino se parlo, [allora] taccio". Ognuno difende il suo tornaconto, così il male procede con la sua onda nera e fangosa fino a sommergere tutto. Ride, il maledetto, sentendosi vittorioso. Amata sposa, questo è il tempo nel quale entrano in azione i Mieî strumenti d'Amore sparsi su tutta la terra. Ad ognuno spiego ciò che deve fare, chi opererà in un ambiente, chi in un altro, ognuno è una formella di un grande mosaico che il mondo non conosce, ma che Io ho preparato e conosco ogni tassello, solo alla fine anche il mondo lo conoscerà, ma sarà troppo tardi per coloro che devono cambiare, sarà tardi. Amata, torna col pensiero alla terra rinnovata: ci sarà in essa, bello, fulgido e fragrante, solo il mosaico fatto di anime tutte Mie, nutrite dalla Mia Linfa, bagnate dalla Mia Rugiada.

(27-04-2005) **[Dice Gesù:]** Sposa cara, vedi come gli uomini sono sempre sofferenti ed inquieti: quando sono dentro vogliono andare fuori, giunti fuori desiderano tornare dentro; quanta inquietudine, quanto smarrimento anche nel Mio popolo! Amata, questo accade perché l'uomo continua a confidare in se stesso e non in Me, Dio; le delusioni si susseguono ed il malessere cresce nel mondo. Come scende la fede, cresce il malcontento. Va col pensiero, amata sposa, al Mio Francesco, all'amato del Mio Cuore. Il suo corpo era roso da molte malattie, le difficoltà non vennero mai meno, ma egli era felice, felice della più grande felicità. Pensa al cantico delle creature che egli scrisse in tempo di grande dolore, è un capolavoro dell'amore. Il suo cuore apparteneva tutto a Me, il suo pensiero era sempre a Me rivolto, l'anima sua anelava a Me con tutte le forze. Vedi, sposa, come, anche nella tribolazione, l'anima che Mi appartiene esulta? L'unione con Me rende lieve anche la più forte sofferenza. Certo qualcuno Mi chiede: *"Perché tanta sofferenza a chi Ti ama con tutto il cuore e Ti desidera con tutta l'anima? Costui non dovrebbe meritare sofferenza alcuna, perché odia il peccato poiché Ti appartiene completamente".*

Ecco la Mia Risposta: l'anima che Mi appartiene è sempre pronta ad offrire, a mettersi a Mia disposizione per la salvezza delle altre anime, ecco il significato del suo continuo sacrificio; **non facendo peccato non dovrebbe patire, ma patisce per amore, seguendo il Mio Esempio.**

Pensa, dolce Mia sposa, al Mio Sacrificio; non avevo peccato alcuno, perché tanta sofferenza? Ecco la Risposta: per Amore, per il Mio folle Amore per l'Umanità di ogni tempo. Se Io ho tanto patito per Amore, anche coloro che Mi seguono devono fare altrettanto. [...] Amata Mia sposa, pensa ai regimi totalitari, sembrava che essi volessero cambiare a modo loro il mondo, dove sono finiti? Tutti nella polvere. Ciò che è accaduto continuerà ad accadere, lascio che ognuno faccia la sua scelta ben decisa, poi intervengo con Potenza per abbattere tutti i superbi ed innalzare gli umili.

(28-04-2005) **[Dice Gesù:]** Eletti, amici cari, voi non girateMi le spalle, non pensate al tradimento perché Io tardo. Come già vi ho annunciato, sono sulla porta e guardo quello che avviene nella Mia bella Casa: la Terra. Sappiate che **il Mio Ritorno è vicino, sarà il più grande avvenimento della storia dopo la Mia Nascita, la Mia Prima Venuta.**

Amata sposa, le cose andranno peggiorando ed il tuo dolore aumenterà nel vedere intorno tanti cuori gelidi, tanti pronti al tradimento della loro fede, pronti ad abbracciare altre idee per lo più folli. Amata, **nel mondo le forze del male si scateneranno perché al nemico ho permesso di giocare la sua carta, sarà la grande battaglia prima della Mia Vittoria.**

UN PRESTITO PER CHI È IN DIFFICOLTÀ

RACCOLTA DI OFFERTE PER DARE UN PRESTITO - A CHI NE HA BISOGNO -
CHE POTRÀ RESTITUIRE QUANDO NE AVRÀ LA POSSIBILITÀ

ENTRATE
0,00

USCITE
0,00

Tot. 0,00 offerte aprile
Tot. 0,00 uscite aprile
Cassa marzo € 240,00
CASSA aprile € 240,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO REVISIONE (PR) - GIORNALINO (G) - CD (CD-ROM)
SPEDIZIONE VOLUMI (SV) - PRODOTTI SOLARI (PS)

103,11	Ra.Pi.	(SV)
20,00	Di.St.	(CD)
17,00	An.No.	(SV)
127,00	Gi.Gu.	(SVG)
15,00	Iv.Pe.	(SV)
100,00	Al.Pa.	(G)
100,00	Gi.An.	(G)
43,00	Da.Co.	(SV)
101,00	Ro.Ab.	(SV)
50,50	Gi.No.	(SV)
1000,00	Va.Fi.	(2 Quote Mutuo Indicizzato)
405,62	Ra.Pi.	(SV)
500,00	In.Pi.	(1 Quota Mutuo Indicizzato)
196,28	Po.Ma.	(SV)
74,00	Da.Sa.	(G)
160,00	Ge.Ma.	(SV)
55,42	Ra.Pi.	(SV)
170,00	Pa.Sa.	(SV+G+PR)
59,00	Fa.Ru.	(SV+CD)
100,00	Il.Fa.	(SV)

3396,93 Totale «Offerte varie»

348,00 Totale «Soci Sostenitori»

29.332,43 Totale Lordo Cassa Associazione marzo

0,00 Offerte aprile «Un prestito per chi è in difficoltà»

- 372,40 Spese postali, Giornalino, revisione, acquisto libri, rimborso Mutui ecc.

32.704,96 Totale Lordo Cassa Associazione aprile

240,00 Cassa «Prestito per chi è in difficoltà»

- 800,00 Rimborso «Mutuo 2002-2004» (da restituire nel 2005)

- 6730,13 Rimborso «Mutuo Ristampa Volumi» (da restituire nel 2005)

- 15.000,00 Rimborso «Mutuo Ultima Stampa» (da restituire nel 2005)

- 8785,00 Rimborso «Mutuo Indicizzato 2005-2009» (da restituire dal 2005-2009)

1149,83 Totale Netto Cassa Associazione 30 APRILE 2005

La CASSA è in attivo 1149,83 €

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile di € 26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino € 37,00

QUOTE

«SOCI SOSTENITORI»

1)	30,00	Ma.De.	(quota aprile)
2)	52,00	Vi.Br.	(quota aprile)
3)	Gi.Ma.	(pagato quota febbraio)
4)	26,00	In.Pi.	(quota aprile)
5)	26,00	Lu.Ba.	(quota aprile)
6)	26,00	Lu.Le.	(quota aprile)
7)	26,00	Pi.Bu.	(quota aprile)
8)	29,00	Vi.Ma.	(quota aprile)
9)	26,00	An.R.Va.	(quota aprile)
10)	29,00	Va. Fi.	(quota aprile)
11)	26,00	Da.Fr.	(quota aprile)
12)	52,00	Gi.Ca.	(quota marzo- aprile)



Nuovi Amici di Lorber



Alexandra R. (RIVA DEL GARDA)
Antonio S. (FOGGIA)

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

(dettata dal Signore al mistico Jakob Lorber - 1840-1864)

1/1 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.757	(fotocopie)	NON disponibile
1/3 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.699	(fotocopie)	NON disponibile
2 LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3 LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
4 SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
5 LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
6 IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
7 IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.406	(libro)	€ 13,40 + spese postali
8/1 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
8/2 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.280	(rilegato)	NON disponibile
9 SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
10 L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.560	(libro)	€ 17,00 + spese postali
11 LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.32	(libro)	€ 6,20 + spese postali
12 SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13 LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.336	(libro)	€ 12,40 + spese postali
14 OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali
15 IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/1 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/2 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17 I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

18/1 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/2 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/3 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/4 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/5 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/6 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/7 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/8 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/9 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/10 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.484	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/11 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali
19 DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.1500	3 volumi	IN PREPARAZIONE

CD-ROM (l'intera Opera in CD) 2.a edizione Agosto 2004 - Tutti i volumi aggiornati al 31 agosto 2004			€ 20,00 + spese postali
INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci-Utile per ricerche)	pag.82	(rilegato)	€ 7,00 + spese postali
BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	(libro)	€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136	(in libreria)	€ 13,90 + spese postali
TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.264	(libro)	€ 11,50 + spese postali
LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186	(libro)	€ 9,30 + spese postali
SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180	(in libreria)	€ 13,00 + spese postali
GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	(libro)	€ 14,00 + spese postali
IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	(in libreria)	€ 19,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	(libro)	€ 12,90 + spese postali
LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	(libro)	€ 7,80 + spese postali
ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.126	(libro)	€ 8,30 + spese postali
NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A. Hedwig K.)	pag.80	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	(libro)	€ 6,20 + spese postali



COME ORDINARE I VOLUMI

L'Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE è composta di 35 volumi (14.000 pagine)

Il costo di ogni volume è indicato a fianco di ogni titolo. Per informazioni Tel. 041-43 61 54

AVVISO: Ad ogni ordine di libri aggiungere € 7,00 per spese postali

Pagamento anticipato tramite conto corrente postale n° 14722300 intestato a:
ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER - VIA VETREGO 148 - 30035 MIRANO - Venezia
Il presente elenco annulla e sostituisce i precedenti. Venezia, 30 aprile 2005